IL POPOLO ROMANO

ANNO XX N. 1. 1.050.456

50,000 COPIE AL GIORNO

Venerdì, 1 Gennaio 1892.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario C. Chauvet
In tutto il Regno Cent. 5
Numero arretrato Cent. 10

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - da 51 a 100 L. 10 - da 101 a 150 L. 15 - e più da convenirsi. - Corpo di ringraziamento di cinque linee L. 3.
In Germania L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 50 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 6 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
In Provincia L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 50 la linea.
Un numero separato in Roma cent. 5 - in Provincia cent. 10

Ricorrendo oggi la solennità del Capo d'anno, domani non si pubblica il giornale.

L'anno 1891

RIVISTA ESTERA.

Ricco di avvenimenti nel campo internazionale è stato l'anno che oggi si chiude. Al rinnovamento della triplice alleanza, è seguito il viaggio in Inghilterra, e in forma ufficiale, per la prima volta dopo la sua accessione al trono, dell'imperatore Guglielmo, e quindi l'incontro a Cronstadt delle navi russe e francesi, l'arrivo di queste a Portsmouth, il convegno tra i due imperatori d'Austria e di Germania a Schwarzenau, e finalmente la conclusione dei trattati di commercio tra le potenze della triplice alleanza e tra gli imperi centrali ed il Belgio e la Svizzera.

È naturale che tanti ed importanti avvenimenti fornissero argomento di vive discussioni al mondo politico ed alla stampa, e fossero eziandio causa di preoccupazioni non sempre, a dir vero, ingiustificate.

Nelle feste di agitatissimamente di Cronstadt i partiti della guerra in Francia ed in Russia hanno scorto una « situazione nuova », e questa supposizione era rafforzata dalle voci incessanti di concentramenti di truppe russe ai confini tedesco ed austriaco e dai ritardi frapposti alla ratificazione della « Vida Jota nello scorso anno, a Narva, da Guglielmo II allo Czar. Questi ritardi erano però spiegabili col lutto della Corte russa per la morte della granduchessa Alessandra, moglie del granduca Paolo, e nelle tristi condizioni economiche della Russia a causa delettivo raccolto.

Quest'ultimo fatto — per quanto doloroso — valse a convincere anche i più pessimisti e coloro i quali fissano invariabilmente al 1894 l'epoca in cui dovrebbe essere compiuto l'armamento dell'esercito russo coi nuovi fucili, che ogni eventuale azione della Russia in senso bellicoso doveva essere necessariamente paralizzata almeno per allora anni.

Il viaggio del signor de Giers a Monza, a Parigi ed a Berlino era il primo indizio del miglioramento della situazione; miglioramento che veniva confermato autorevolmente dai discorsi dei ministri degli affari esteri, di quasi tutte le grandi potenze, compresi Freycinet e Ribot. Notavoli principalmente furono le dichiarazioni del conte Kalnoky alle Delegazioni sulla politica generale ed orientale dell'Austria-Ungheria, e quelle del Cancelliere di Caprivi, con cui fu per così dire inaugurata la sessione del Reichstag, sull'importanza del successivo incontro di Narva per le relazioni amichevoli tra la Germania e la Russia e sul carattere dell'intesa franco-russa che il Cancelliere ripetendo quanto aveva detto nel settembre ad Sandrbick, definiva « la sanzione di uno stato di cose già esistente da parecchi anni. »

Le relazioni franco-tedesche miglioravano d'altra parte sensibilmente verso la fine dell'anno, quando il governo tedesco mitigava di propria iniziativa le norme dei passaporti per viaggiatori che si recano nell'Alsazia-Lorena; norme che dopo il viaggio dell'imperatore Federico a Parigi, erano state inasprite. Questo fatto aveva destato in Francia una certa agitazione che però il gabinetto Freycinet Constans era riuscito ad arginare, rifiutandosi tra le altre cose, di accettare un'analoga interpellanza presentata alla Camera dall'ex-bulangista Laur.

Nell'insieme quindi, se anche non vi è stato nel 1891 un miglioramento sensibile nella situazione internazionale — ed anzi essa sia stata in qualche momento più agitata — pure si può dire che anche in quest'anno le speranze riposte nella triplice alleanza in ordine al mantenimento della pace si sono pienamente avverate e che la convinzione che una pace armata, per quanto grave, sia preferibile ad una guerra disastrosa, si è sempre più diffusa e rafforzata.

×

Il consolidamento della triplice alleanza ha fatto nel 1891 un gran passo colla conclusione dei trattati di commercio presentati il 7 dicembre ai Parlamenti di Vienna e Budapest, di Berlino e di Roma.

Uno degli scopi principali della conclusione di tali trattati, quello cioè di dare carattere di solidarietà economica all'alleanza politica, è stato seguito.

Su questo punto o sull'indole politica dei trattati, o le dichiarazioni fatte recentemente al Reichstag tedesco del conte di Caprivi non vi può essere alcun dubbio.

In quanto al carattere economico di quei trattati, essi mirano a stringere tra loro gli Stati europei in una specie di lega, onde resistere meno sensibili i danni di un eccessivo protezionismo che in alcuni paesi di Europa e transoceanici si è accentuato nel corso dell'anno.

Il governo francese ha colle due tariffe, la massima e la minima, elevato sensibilmente i dazi di entrata, rendendo così difficile ad alcuni Stati come la Spagna, di accettare anche la seconda tariffa, sebbene più mite.

Vero è però che col suo ultimo discorso sulle relazioni commerciali tra la Francia e le altre potenze, il ministro degli esteri, Ribot, si è sciolto dai lacci con cui i protezionisti estremi volevano avvincere il governo. Il ministro apparve conscio della necessità per tutti, che come la Francia ha relazioni commerciali tanto estese, di non rinunziare ad uno scambio di merci principalmente agli Stati vicini. Egli quindi fece comprendere che qualora gli interessi del commercio francese esigessero che la tariffa minima fosse modificata, il governo non esiterebbe a farlo.

Questo contegno più conciliante del governo francese è indubbiamente un primo risultato dei nuovi trattati di commercio. Circa l'adesione degli altri Stati a questi, oltre a quella già avvenuta del Belgio e della Svizzera, sono prossime quelle della Serbia colla quale sono state già iniziate trattative e quella della spagna i cui trattati che scadono il 1 febbraio 1892, furono in gran parte prorogati al 1 luglio.

×

Il movimento sociale nel 1891 fu molto più calmo che non nell'anno antecedente.

In Germania il 1° settembre compiva un anno dall'abolizione delle leggi eccezionali contro i socialisti, e l'anniversario è stato festeggiato tranquillamente con gite campestri, conferenze e banchetti, come in generale fu celebrato all'estero anche il 1° maggio.

La previsione dei fautori dell'abolizione di quelle leggi, che cioè tolta la pressione la quale teneva compatta la falange dei socialisti questa si sarebbe sgretolata, non ha tardato ad avverarsi.

Al Congresso dei socialisti tenuto nell'ottobre ad Erfurt, gli scrosi che si erano già manifestati a Berlino, si accentuarono, ed i cosidetti *Jungen* od i fautori della violenza dovettero abbandonare la sala delle sedute e costituirsi in gruppo indipendente che ha già iniziato una attiva propaganda. Però l'altro gruppo di Bebel e di Liebknecht che propugnavano, secondo il nuovo programma del partito, lo scioglimento della questione sociale per opera dello Stato e mediante il parlamentarismo, è ancora ben lungi dall'essere tramontato.

Anche nel Congresso delle *Trades Unions* è prevalso il concetto di mantenersi nella legalità.

Un rallentamento nel movimento sociale va notato pure in Austria, nell'Ungheria ed in Francia, ove non vi furono gli scioperi colossali degli anni scorsi, o se vi furono, ebbero durata molto breve, sia per la solidarietà dei proprietari sia per deficienza di mezzi o cattiva organizzazione degli scioperanti.

×

Gettando uno sguardo sulle condizioni interne dei vari Stati europei, si scorge che le incertezze della situazione generale — fors'anche perchè come gli armamenti incominciano a diventare consuetudinarie — non hanno molto influito su di quelle.

In Francia, ove del resto l'operosità parlamentare si è concentrata principalmente sulla discussione delle relazioni commerciali, non si è potuto compiere quella risoluzione del partito monarchico conservatore che verso la fine del 90 si delineava abbastanza chiaramente.

Negli ultimi mesi del 91, la situazione da questo lato mutava essenzialmente, allorchè il gabinetto Freycinet proibiva, sino a nuovo ordine, i pellegrinaggi a Roma e provocava così le ire dagli intransigenti. La cerimonia dell'arrivederci di Aix, per disobbedienza all'autorità dello Stato, inaspriva quelle ire, ciò che provocava alla Camera una viva discussione, che si accendeva sino alla quistione di una soppressione del Concordato. Anche i radicali, che dapprincipio appoggiavano il governo, mutarono contegno, una nell'insieme la situazione del Governo-Commissario può spiegare con abilità e fortuna i doppi attacchi dei clericali e dei radicali.

I successi del Gabinetto nella politica estera, tra i quali quello dell'abolizione quasi completa delle norme sui passaporti in seguito al contegno corretto tenuto dal Governo all'epoca della rappresentazione del *Lohengrin*, e fors'anche la necessità di convincere la Russia della stabilità delle condizioni interne — hanno contribuito molto al consolidamento del Gabinetto francese.

In Inghilterra nel campo politico nel campo liberalese dal precipuo per adulterio in cui fu coinvolto Parnell, non svanirono neppure dopo la morte di questo, e le due frazioni del partito un giorno sarà compatto, stanno ora l'una di fronte all'altra con accanimento.

I gladstoniani, dopo le vittorie nelle elezioni suppletive, si riorganizzarono e sperano di trionfare completamente nelle prossime elezioni generali, che vorrebbero affrettare.

Il conte di Caprivi ha fatto, nel corso dell'anno, ottima prova, ed egli ha saputo amministrare abilmente l'eredità lasciatagli dal suo predecessore — il principe di Bismark — ad onta che i confronti possassero su di lui. Le parole di elogio dedicate dall'Imperatore, dopo il viaggio in Inghilterra, ai trattati, nel conferirgli un titolo nobiliare, hanno trovato un'eco di simpatia nel popolo tedesco ed all'Estero. La politica estera ed interna si distinse per prudenza e fermezza.

Egli ha fatto rilevanti concessioni all'elemento polacco riguardo alla coltura della sua lingua, si cattolici rispetto alla ripartizione delle somme sequestrate al clero all'epoch dei conflitto religioso, accattivandosi così le simpatie del Centro che, dopo la morte di Windthorst, si è avvicinato al governo. La causa degli attacchi degli agrari contro i trattati di commercio e del conservatori contro la persona di Caprivi, di cui essi vedrebbero volentieri il ritiro, in politica del governo ha fatto una leggiera conversione a sinistra.

Sotto questi auspicii il governo ha potuto condurre in porto, alla Dieta, l'importante riforma tributaria, ed al Reichstag i trattati di commercio e ciò in pochissime sedute e con un'immensa maggioranza.

Il principe di Bismarck, che veniva eletto deputato in un collegio dell'Annover, non fece uso del suo mandato, accontentandosi di criticare sistematicamente gli atti del suo successore nelle *Hamb. Nachrichten*.

Anche il governo Taaffe fu costretto a convergere a sinistra nominando un uomo di fiducia del partito a Ministro senza portafoglio. La monarchia austriaca, la quale nel corso dell'anno ha dato prove di partito inaspriteri specialmente in Boemia e che si riverberarono alla Camera. Ora, se la sinistra unita riesce ad accordarsi coi polacchi, la posizione del gabinetto potrà dirsi molto migliorata; ciò che avverrà anche in Ungheria, se le prossime elezioni generali riescirano favorevoli al governo liberale.

Nei piccoli Stati europei come il Portogallo e la Spagna ed il Belgio, la situazione interna, ad onta di qualche crisi parziale, è restata immutata.

×

Negli Stati di Oriente e della penisola balcanica la situazione è stata molto agitata, specialmente nel principalmente essa non si rifletté sulle condizioni generali.

Il governo bulgaro, ad onta dell'assassinio di Beltcheff, del ritiro di vari ministri e dell'espulsione di Chadourne, ha proceduto con calma e fermezza sulla via del consolidamento interno, sicchè si può dire che, a parte l'anormalità della posizione del principe, esso sia lo Stato meglio organizzato di quella penisola.

In Serbia avvenimento, in occasione dell'equipaggio della fregata della Regina Natalia, nei disordini, che però non ebbero ulteriori conseguenze.

Il gabinetto radicale Pasic non ha avuto fortuna, ed esso si trova ora, come lo è stato del resto in tutto il corso dell'anno, in crisi.

La Rumania è passata da una crisi all'altra,non ostante che la Camera veniss sciolta per ben due volte. L'ultima crisi ha portato alla suprema Vacrescu col principe ereditario Ferdinando non ha influito, verso la metà dell'anno, sulla tranquillità interna, ma in senso la politica della Regina Elisabetta, che ora però va migliorando.

In Turchia è avvenuta una crisi colla caduta del gran visir Kiamil pascià, le cui cause si volevano trovare in una opposizione della politica estera del Sultano e della Porta.

Quest' ultima ha dichiarato anche recentemente che essa si mantiene strettamente neutrale nelle divergenze fra le potenze, e sembra che al dato proposito di questa sua intenzione sia nella questione degli Stretti, sia in quella d'Egitto.

Sulla politica interna della Russia hanno influito le strettezze finanziarie e le difficoltà del contrarre il prestito di mezzo miliardo in Francia ed in Germania.

×

Sul principio di gennaio scoppiava apprismente nei Chili il conflitto tra il governo e la maggioranza del Congresso; conflitto che finiva col trionfo di questo, la fuga ed il suicidio di Balmaceda.

Per finire, un cenno un altro nell'ottobre tra gli Stati Uniti ed il Chili a causa dell'uccisione in rissa a Valparaiso, di alcuni marinai del *Baltimore*; il conflitto però è in via di appianamento, e dopo la nomina di Montt a Presidente anche le condizioni interne della ridente Repubblica si vanno consolidando.

A causa del sistema dittatoriale iniziato da Fonseca, il Brasile ha attraversato una crisi meno lunga e grave del Chili, ma che tuttavia ha avuto per conseguenza il cangiamento del Presidente della Repubblica. Questa soluzione non è bastata a calmare l'agitazione e questa pentare tuttora a Rio Grande del Sud ed in altri punti.

La politica estera del signor Blaine, il ministro degli Stati Uniti, che aveva caratterizzata dal conflitto sorto colla Russia sul marmo a causa degli eccidii degli italiani nelle carceri di Nuova Orleans, conflitto che è pure in via di appianamento, non è bastata ad assicurare il trionfo completo ai repubblicani nelle elezioni della scorso novembre dei governatori di alcuni Stati.

I repubblicani hanno riportato dei trionfi come quello dell'elezione di Mac Kinley, abbastanza significante, ma i democratici non sono malcontenti dei successi ottenuti.

Nelle elezioni presidenziali dell'anno venturo la questione commerciale o quella della conianzione dell'argento sosterranno una parte decisiva. Dal loro esito dipenderà in gran parte la soluzione del problema commerciale in Europa, che colla conclusione dei trattati ha fatto un gran passo in senso più liberale e più corrispondente alle necessità degli Stati europei.

RIVISTA INTERNA.

Avvenimento principale dell'anno, che ieri è spirato, è avvenuto nella vita politica del paese ha ricevuto un diverso indirizzo. In crisi del 31 gennaio, che sostituì nel governo della cosa pubblica all'on. Crispi l'on. D. Rudinì.

Senza soffermarci nelle cause di una crisi, che all'osservatore superficiale ha potuto parere impreparata ed improvvisa, e senza arrogarci un compito, che qui apparirebbe un fuor d'opera, quello cioè di giudicare se buono e non un dato momento nostro paese, certo è che la sostituzione dell' on. D. Rudinì all' on. Crispi è stata qualche cosa di più che la sostituzione di un ministro di Stato ; essa ha avuto il significato e la portata di un vero e proprio avvenimento politico, destinato ad avere il suo contraccolpo sull' indirizzo di tutta la politica italiana.

« Il 31 gennaio 1891 è caduto un uomo, ma quell'uomo era l'incarnazione di una idea, era la personificazione del concetto di un'Italia rispettata e temuta, che nel concerto delle nazioni doveste sedere a pare con i più grandi ed i più potenti Stati del mondo civile.

Il concetto era veramente grandioso, ma non era altrettanto certo che questa nuova Italia, uscita appena dal periodo della infanzia, avesse omeri abbastanza robusti per un sì tanto poderoso onere.

L'on. Di Rudinì, succedendo all'on. Crispi, rappresenta la politica perfettamente opposta; la politica, che ha paura di mostrarsi e che si fa piccina anche più piccina di quello che realmente è.

Se del governo dell'on. Crispi può qualche teorico dire che si sentiva troppo; a più buona ragione si dirà del governo dell'on. Di Rudinì che si sente troppo poco.

×

Anche l'azione legislativa del Parlamento ha provato gli effetti del mutato governo e si è circoscritta allo stretto necessario.

Se le Sessioni legislative del 1888 e del 1890 andranno lungamente ricordate per le grandi riforme decretate negli ordini amministrativi e nei penali con la legge comunale e provinciale, con il codice penale e con i provvedimenti relativi alle istituzioni di beneficenza, la Sessione del 1891 non segna a sue avere alcuna di quelle grandi leggi che sono destinate a lasciare di sè una profonda traccia nella vita dei popoli.

L'opera del governo e del Parlamento fu rivolta esclusivamente o quasi alla ricostituzione della finanza dello Stato, e giustizia vuole che si riconosca il successo avere arriso in molta parte al paziente lavoro.

Finanziaria in sostanza era stata la causa, per la quale era caduto il governo dell'on. Crispi,accusato di spendere con sovershia prodigalità in pace, mentre il sentimento nazionale, lo aveva imposto.

Vero è che delle due differenti vie, le quali il governo avrebbe potuto scegliere per arrivare alla meta aggognata del pareggio, quella cioè delle grandi riforme, che avrebbe stata la via maestra o quella dei piccoli ritocchi e delle piccole rasobiature, l'on. Di Rudinì e i suoi colleghi diedero la preferenza a questa seconda ; ma non possiamo fare loro troppo grave colpa, se parchè alle grandi riforme occorre generalmente un lungo periodo di preparazione ed occorreva far presto; sia perchè le grandi riforme raramente possono da sole, per i molti interessi che spostano e le molte resistenze, che per conseguenza esse provocano.

Laborai il progetto per la riduzione delle prefetture, presentato dall'on. Crispi, che non superò la prima prova degli uffici, ed informi la esecuzione della legge per la riduzione delle pretura.

Molto, pare ci sembra, attenderanno dall'intelligenza a dall'attività dell'on. ministro della guerra; ma finora alle aspettazioni, forse eccessive, corrisposero opere molto modeste e che lo stesso ministro anche più, appunto perchè grandi erano le speranze concepite.

Si sono reclamate nei vari capitoli dei bilanci militari alcune diecine di milioni, ma nessuna vera riforma nei nostri ordinamenti militari fu attuata, nè apparisce avvisata.

Si annunzia che un nuovo progetto di reclutamento, informato al principio del contingente unico e della ferma graduale, sarà presentato alla Camera ; un progetto sull'avanzamento fu presentato al Senato ; ma è assai dubbio che l'uno e l'altro possano diventare leggi dello Stato, durante la Sessione in corso.

×

L'asse della nostra politica estera si è mantenuto quale lo abbiamo lo avevano determinato e per l'avvenire assumendo rinnovamento della *triplice* esso non muterà per altri anni parecchi.

Gli sforzi delle potenze alleate per conservare all'Europa i benefici della pace hanno trovato ogni desione e concorso presso gli altri Stati e sono riusciti al felicemente che mai, in passato, le cause di discenso ed i pericoli di conflitto tra le potenze dell'Europa furono assai meno gravi.

Non mancano certamente gurmi pernicicosi che potrebbero, prima o poi, sviluppare e provocare sanguinosi disidi fra gli Stati ; ma il pericolo non è lontano e potrebbe forse da una diplomazia abile, oculata e prudente, essere frustrato.

Comunque, l'esempio delle difficoltà internazionali, felicemente superate e che hanno segnato dell'anno, che oggi nasce sotto auspici assai più confortanti di quelli, che questi ultimi anni trascorsi solevano lasciare dietro di loro.

×

Coronamento o compimento, che dir li si voglino, dell'alleanza politica dell'Italia con le potenze centrali sono i trattati di commercio, stipulati con gli imperi del centro.

Ed è bene, anche astrazione facendo dalle considerazioni di ordine puramente economico, che all'alleanza politica, stretta per la difesa della integrità territoriale degli Stati, abbia corrisposto l'alleanza dei commerci e delle industrie per la reciproca loro tutela e sviluppo.

×

Alla questione africana, che il 1890 aveva lasciata bene avviata per una soluzione, che assicurasse la tranquillità dei nostri confini e la sicurezza del nostro avvenire, non vennero intervenuti del generale Gandolfi con i capi di Tigrè ha dato una direzione, che sembra la più favorevole per la tutela efficace dei nostri molteplici interessi su quelle coste.

Da piccoli incidenti, avvenuti durante i governi di un sì sono avvicendati a Massaua, si è tentato di trarre argomento per biasimare in cattiva vista in politica africana in genere e mettere in imbarazzo il cadute ministero Crispi ; ma i processi di Massaua e la pubblica discussione a Montecitorio hanno agonbiato la vescica e n'è uscito un po' di vento, che, se ha fatto molto rumore, non ha recato alcun danno.

Fu una tempesta in un bicchier d'acqua.

Dalla nuova condizione di cose il governo del Re, che ha già realizzato notevoli economie nell'amministrazione della colonia Eritrea , trarrà profitto per alleggerire anche più gli oneri che la madre patria sopporta per i possedimenti africani, che dovranno, in un'epoca prossima, bastare a sè stessi.

×

Poco si è fatto nel 1891 per risolvere i molti e gravi problemi economici e sociali, che stringono ed angustiano il paese.

Se si eccetua la legge, che ha prorogato il corso legale dei biglietti di Banca ed ha provvisoriamente provveduto con norme più liberali e più efficaci al riordinamento della circolazione cartacea, nessun progetto di carattere economico e sociale è stato discusso dal Parlamento ; parecchi però ne sono in esame, ed auguriamo miglior fortuna al 1892.

×

L'anno 1891 aveva ricevuta in eredità passiva dal suo antecessore una « questione di Roma » ; ma, inopinatamente, questa questione romana di carattere economico che nè le simpide villanate di un fanatico studentuccio straniero, nè la ecclesiva, sebbene legittime reazione, che esse provocarono nel sentimento nazionale, bastarono a galvanizzare anche per un istante la questione politica, da tempo ed irrevocabilmente risolta.

Nulla è mutato per questa parte ; il 1891 lega al 1892 la stessa questione romana e nelle stesse condizioni nelle quali l'aveva ereditata.

Un primo passo fu tentato, che poteva essere un principio di risoluzione ; ma la Camera non volle seguire in quella via il governo e la legge, che doveva allacciare la stazione di Trastevere a quella di Termini, con beneficio futuro di una parte notevole della città e con beneficio immediato della classe lavoratrice, fu respinta alle urne dopo avere ottenuto a grande maggioranza la consacrazione favorevole d'un solenne voto per appello nominale.

Nuovi provvedimenti sono stati promessi nel discorso di Milano e nell' esposizione finanziaria di Roma.

Auguriamo al 1892 di vederli condotti in porto, giacchè la questione di Roma e del suo benessere è questione eminentemente nazionale ; è questione altamente italiana.

Dall'uno all'altro

Dicono che i desiderii discreti sogliono essere soddisfatti. Se così è, nel proginto di lasciare il vecchio pel nuovo anno noi ci limiteremo ad augurare che non si spenga quel soffio di fiducia che accenna a rianimare un po'di nostro paese, in seguito al buon raccolto ottenuto.

Il 1891, tutto considerato, si chiude meno peggio di quanto si aveva ragione di temere. Il buon raccolto ha attenuato le trisi condizioni economiche dell'Italia e se la Provvidenza ci aiuta nel mandarcene un altro simile, potremo ritenere superata la grave crisi che ci ha colpiti, un po' per cause indipendenti dagli uomini e un po'per inesperienza, chiamiamola, di giovenù.

Non bisogna però attendere tutto dalla Provvidenza, come pur troppo è nell'indole degli orientali, ma convien tener presente più che mai il provverbio dell' « aiutati che Dio t'aiuta ».

Senza svolgere nella teoria dell'azione accentratrice dello Stato per l'incremento materiale e materiale della società, si deve tener conto che le condizioni del nostro paese non sono paragonabili a quelle dei grandi Stati, il cui organismo si è fortificato col lavoro di quale che secolo — sicchè, per quanto buono il nostro Parlamento restano ancora molti doveri e gravi cure per avviare il paese sulla via del benessere e della prosperità.

Il fatto d'aver raggiunto l'assetto della finanza, grand'anche si fosse costretti a provvedere col credito alla limitata spesa delle ferrovie, è un passo notevole, mentre l'amministrazione di cui ha dato prova il paese dimostra come nelle nostre popolazioni il patriottismo e l'amor proprio abbiano dato fondamento alle nostre riforme più radicali.

Ma se il passo è notevole, non basta: bisogna proseguire con lena in questo indirizzo della parsimonia razionale ed ocultata, senza grettezze, giacchè col soltanto potremo rafforzare le fibre della finanza in guisa che l'economia ne risenta beneficio, senza indebolirne le forze attive.

I trattati di commercio conclusi sono in questo senso una conquista non meno notevole, poichè ci assicurano una base di attività commerciale, la quale ci consente di non fare ulteriori gravi sacrifizi nelle trattative cogli altri Stati.

E questo è bene, stantechè l'ultimo problema difficile che ci rimane a risolvere e che ha il merito di riflettere i bisogni sociali del paese è l' assestamento razionale delle nostre industrie, in guisa che tolte le esagerazioni si possano assidere sopra una base stabile, si da poter aumentare per l'incremento naturale dei consumi il lavoro, anzichè diminuirlo creando gravi spostamenti e disagi nelle classi, il cui patrimonio consiste nel lavoro.

Con una buona legge sul credito e con gli altri provvedimenti secondari si potrà, forse meno volendo, raggiungere il fine, che è quello di un armonico benessere fra le varie classi.

Con questi auguri salutiamo l'alba del nuovo anno.

Politica e diplomazia

(S) **Londra**, 31 — Il *Daily Telegraph* annuncia che in seguito a Kharkoff un completo contro la vita dello Czar. Furono fatte numerose perquisizioni domiciliari ed operati parecchi arresti.

(Invasioni di speculatori al ribasso — N. d. D)

(T) **Parigi**, 31, 3 pom. — Si parla qui della morte violenta del Giorgevich, il giovane che

Lavori pubblici e ferrovie

Le ferrovie bielles. — Ieri, dopo la ricognizione d'obbligo, si sono aperte all' esercizio le ferrovie economiche a binario ridotto (0.95) che da Biella si dirmano verso Balma, Vallemosso e Mongrando.

La linea Biella-Balma con stazioni a Collegno, Miagliano, Andorno e Sagliano Micca è lunga chilometri 13,900, sviluppa una curva il cui raggio minimo è di 70 e pendenze che raggiungono il massimo di 41 circa.

La Biella-Vallemosso ha comuni con la precedente e lunga 14,394 ha una lunghezza di m. 2,207, sicchè in tutto è lunga m. 20,587 con curva di raggio min. di m. 70 e pendenze massime poco superiori al 29 p. 0/0.

La Biella-Cossato-Gifflenga attraverso, sono Chiavazza, Pogliano, Valdengo, Cossato e Stezna con formato al Castellazzo e a Cerreto; Quaregno.

La Biella-Mongrando con una sola stazione intermedia al Quaregno, lunga m. 5.14, ha curve con raggio min. di m. 70 e pendenze massime del 27,60 p 0/00.

(N) **Milano**, 31, ore 17,15. — Il Comitato della Mediterranea approvò i seguenti contratti :

Con Richiedei Sostino di Gliviate, per opralso dei lavori di sbancamento e sistemazione di costa franosa, fra Grassano e Grottola.

Con Calligari Enrico di Bologna per rifacimento di binari sulla linea Torre Berstti-Pavia.

Con Tacchetti Domenico di Genova, per ricostruzione di un tratto del muro di sostegno fra Busalla e Pontedecimo.

Atti del Governo

R. Esercito — Sono collocati in posizione ausiliaria Asserete cav. Ugo colonnello, dell'Arma maggiore Prati, Sarti, Cercone, Dusmet, Fara, Giansevella, Salvini, Barbieri (fanteria), Conti tes. (cebrabinieri) Pinero cap. (commissariato) Roelle, Maggi cappellani Belli ten. (contabili) Naglati cav. Ettore colonnello, Bruno cav. Alessandro.

Sono promossi tenenti-colonnelli Varma, Arpino, Besson, De Giorgis, Brunetti, Crema, Bartoldo dei quali abbiamo annunziato la promozione a colonnelle sono nominati rispettivamente comandanti il 8° 60, 40, 46, 10, 7 e 11 reggimento fanteria. —

— Lai Luigi col. med. trasferito dirigente [illegible] dalo Cagliari, Monti Luigi col. med. [illegible] ratore ospedale Girgento.

Dimarco Giovanni cap. 92° fant. [illegible] tenente 6° bersagl. rimasti dal gr[illegible] piego.

Giovannini Francesco ten. 64° [illegible] dall'impiego.

Corte Domenico sotto-ten. 68° [illegible] zione sottopenente 9° bersaglieri rie[illegible] e dall'impiego.

— Guido cap. dei carabinieri col [illegible] Pietrogorodzkij — Con don [illegible]

L'egregio prof. Vincenzo Cozzolino, [illegible] per la malattia dell'anzidetto, non [illegible] promosso direttore.

Ordinato il 4° fuoco [illegible]

		debole	
		bevuta	
		calcolo	
		centonale	

• Villafora.

	I. Quarto	I. Quarto
	1 40	1 30
	1 40	1 30
	1 40	1 30
	1 40	1 30
	1 40	1 30

CORPO DIPLOMATICO ALL'ESTERO
al 1° gennaio 1892

Ambasciate.

Germania — S. E. conte De Launay Edoardo, ambasciatore accreditato il 21 marzo 1867.
Marchese Beccaria Incisa Emanuele, primo segr.
Berti cav. Emanuele, segr.
De Novellis Federico e Cobianchi Vittore, addetti.
Zuccari cav. Luigi ten. col. di Stato maggiore, addetto militare.
Volpe cav. Raffaele, cap. di vasc., addetto navale.

Austria-Ungheria — S. E. conte Nigra Costantino, ambasciatore accred. il 10 nov. 1885.
Duca Avarna Di Gualtieri Giuseppe, primo segr.
Conte Figarolo di Groppello, Federico Cristoforo, Attaché.
Conte Cavalli Emilio, addetto.
Brunni cav. Ugo, ten. col. St. Magg., add. militare.
Volpe cav. Raffaele, cap. di vasc., addetto navale.

Francia — S. E. conte Menabrea Luigi F. marchese di Valdora, ambasciatore acc. il 1 nov. 1882.
March. Malaspina di Carbonara Obizzo, primo segretario.
Frassani Batti Mentone march. di Torre Rossone, Serristori conte Umberto secondi segretari.
Conte Quarto di Belgioioso Antonio, Bruno Luigi, e conte Rasponi Giulio, addetti.
Fanizzardi cav. Alessandro, Maggiore di Stato Magg., addetto militare.
Di Brochetti bar. Alfonso, cap. di vasc., add. navale.

Turchia — S. E. Nessman Costantino, ambasciatore accreditato il 2 ottobre 1891.
Conte Grancco di Bisio cav. Alessandro, 1° segr.
Gallina conte Giovanni, secondo segr.
Rossi Tasca cav. Vincenso, Carlotti marchese Andrea, addetti.

Belgio. Cav. Bernardo Antonio, cav. Cangià Alfredo, interp.
Marini cav. Pietro, ten. col. di S. m., add. milit.

Spagna — S. E. marchese Maffei di Boglio Carlo Alberto, ambasciatore accredit. 28 ott. 1889.
Conte De Foresta cav. Alessandro, primo segr.
Cabeu di Torre Alfina marc. Teofilo, addetto.

Gran Brettagna — S. E. Conte Tornielli-Brusati di Vergano Giuseppe, ambasciatore accreditato il 4 ottobre 1889.
Conte Hierschel de Minerbi cav. Giuseppe, Cons.
Conte Sallier de la Tour Giuseppe e march. Paolucci, addetti.
Grenet cav. Franc., cap. di vasc., add. navale.

Russia — S. E. Barone Marocchetti Maurizio, ambasciatore accreditato il 18 dicembre 1885.
Bottero Costa Francesco, primo segretario.
D'Aspremont Giulio, addetto.
Crespi cav. Francesco, cap. di vasc., add. nav.

Legazioni.

Argentina e Uruguay. — Duca Anfora di Lauignano Giuseppe, min. plen. (5 febbrai 1888).
Cav. Ferrara Dentice E., segretario.

Baviera. — Comm. Cora Enrico, ministro plen. (2 febbraio 1888).
Cav. Malegari Giulio, segretario.

Belgio — Barone Francesco De Renzis, ministro plen. (24 nov. 1889).
Cav. Bardi Alessandro, consigliere.
Caracciolo di Forino Agostino addetto.
Paniscardi pred., addetto militare.

Brasile. — Comm. Riva Alessandro, consigliere con credenziali di ministro plen. (17 novembre 1889).
Principe Friozzi di Cariati, segretario.

Colombie. — Pisani Dossi Alberto ministro residente (5 settembre 1891).

Danimarca. — Catalani comm. Tommaso min. plen. (20 luglio 1890).
Visone conte Vincenso segretario.

Grecia. — Conte De Martino Renato, ministro plen. (20 ottobre 1888).
Galletti Cambiasi Arturo, segr. di leg.

Cerete — Conte Fe d'Ostiani Alessandro, ministro pl. (25 dic. 1887).
Conte Calvi di Bergolo Giorgio, segretario.
Baroli Carlo, addetto.

Messico — Cav. Guy Augusto, Dave, min. residente (6 agosto 1890).

Montenegro — Marchese Bianchi di Lavagna di Castelbianco, min. res. (14 luglio 1889).

Marocco — Comm. Casinagalli Romeo, min. plen. (29 genn. 1888).
Gianstelli Gentile cav. Agesilao, interp.

Perù — Cav. Petich Luigi, min. residente (6 agosto 1890).

Portogallo — Conte Avogadro di Collobiano Arborio comm. Luigi (2 febbraio 1888).
Conte Fossati Eayneri cav. Giacinto, segretario.

Rumania — Marchese Curtopassi comm. Francesco, ministro residente (23 dicembre 1887), Bollati cav. Riccardo, segretario.
Brusati cav. Ugo, T. colonn., addetto militare.

Serbia — Barone Galvagna Francesco, ministro plenipot. (27 dic. 1889).
Cuochi Bosseo cav. Fausto, segretario.
Brazzà cav. Ugo, T. colonn., addetto militare.

Svezia e Norvegia — Conte Zannini Alessandro, ministro plen. (23 gennaio 1888).
Cav. Panerai Giuseppe, segretario.

Stati Uniti d'America — Barone Fava comm. Saverio, ministro plen. (25 agosto 1881).
Marchese Imperiali di Francavilla, segretario.

Svizzera — Barone Pelroleri comm. Augusto, ministro plen. (25 dic. 1887).
Vigoni cav. Giorgio, 1° segretario.
Conte Vinci Giulio Cesare, 2° segretario.
Carignani di Novoli Francesco, addetto.
Paniscardi pred., addetto militare.

Agenzie diplomatiche e Consolati generali.

Bulgaria. — Gerbaix de Sonnax conte Alberto, agente e consolo generale (24 gennaio 1884).

Egitto. — Maresli comm. Giorgio, agente e consolo generale (14 luglio 1889).
Porcinari marc. Filippo, segr. di legazione.

Tunisi. — Macchiavelli cav. Gio. Batt., agente e consolo generale (21 luglio 1881).

Venezuela. — Conte Magliano Roberto min. res. (6 luglio 1890).

Giurisprudenza interessante per l'agricoltura

La suprema Corte di Cassazione di Roma con sentenza del 21 dicembre 1891, ha risoluto assai felicemente il dubbio che ora nato nell'applicazione della legge, sulla affrancazione dei vincoli fiscinali, e prestazioni prediali perpetue, pubblicata nel giorno 14 luglio 1887 — se, cioè fosse applicabile alle colonie perpetue anche parziarie siffatte legge.

Il dubbio si fece gigante nella questione di affrancazione, promossa dal Comune di Ponzano Romano e Sant'Oreste, che erano i Coloni perpetui della grande Tenuta della Mentana, già della Abbazia di S. Paolo, contro le sorelle Ottani Ranieri che erano i proprietari aventi diritto alle prestazioni, parte in prodotti dei suolo, e parte in danaro.

Sebbene nei giradi ordinarii di giurisdizione il dubbio fosse stato risoluto, pure a pro dei Comuni che ottenuero la proprietà della Tenuta, pure in Cassazione riuscì più forte ancora. Ma quella Corte (dopo le dottissime memorie e discussioni favorevoli e contrarie) coronò l'opera stabilendo per massima — che da secoli la colonia perpetue, o enfiteusi agrari di perpetuità (di anni e più) sono affrancabili contro i proprietari, non altrimenti di tutte le altre prestazioni prediali, e e vincoli reali previsti dalla legge del 1887 a. Questo giudicato coadiuva la legge nel giusto intento di porre l'industre Colono che lavora la terra al pari del proprietario sagbitisco, che ozia, compensandolo, con l'aiuto della giusta misura di ciò che gli spetta, e nell'altro intento altamente economico di togliere all'agricoltura gli ultimi ceppi feudali che da secoli ne impedivano nella nostra Italia lo sviluppo in ispecie nell'Agro romano ed ex-Stato pontificio.

Difensori di questa importantissima causa furono per il Comune di Ponzano l'avv. **Ercole De Grassi**, per Sant'Oreste l'avv. **Stanislao Aurell**, e per le'Ottani Ranieri il deputato avv. **Rosucci**, e gli avvocati **Meucci, Martini e Silfotti**.

Lodo alla Cassazione che fissò l'importante massima, ed ai valenti giureconsulti che la consdivarono.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Novara, 31, ore 10,15 — E' morto in Arona il sig. Onorato Imperatori ed ha lasciato 25,000 lire in tanti legati da distribuirsi fra l'Ospedale, il Ricovero di mendicità e l'Asilo.

Como, 31, ore 15 — E' stata accolta con molto interesse la notizia che il Senato Francese ha approvata l'ammissione temporanea ai tessuti di seta destinati a subire un lavoro complementare. Questo provvedimento torna di indiscutibile vantaggio ai nostri sericultori.

Palermo, 31, ore 9,15 — Oggi è convocato il Consiglio per costituire la nuova amministrazione. Si prevede però che la crisi sarà laboriosa, giacchè non è facile trovare chi voglia assumersi la responsabilità della grave situazione finanziaria del nostro Comune, a cui in fine d'anno rimangono come numerario in cassa solo poche migliaia di lire.

Genova, 31, ore 13,10 — Una ragazza di circa 20 anni si precipitò dal maraglione sovrastante via Goito, rimanendo sul colpo cadavere.

Però è sorto il dubbio che non si tratti di suicidio, ma di un delitto.

L'autorità fa attive indagini.

— Un manifesto del R. Commissario indice le elezioni generali amministrative per domenica 17 gennaio.

Firenze, 31, ore 11,20 — La domanda di moratoria della Banca Funzi e Compagni ha prodotto, specie nel ceto commerciale, una certa impressione. Generalmente però si ritiene che sia facile adivenire ad una sistemazione, senza danno per alcuno.

— Il Duca d'Aosta farà ritorno a Firenze il 4 gennaio.

Pavia, 30 (p. c.) — E stata presentata alla Giunta municipale una domanda dei proprietari delle case ove furono collocate le lapidi a Carlo Alberto e a Mazzini. Questi proprietari chiedono che, dopo i ripetuti attentati colla dinamite, e le nuove minacciose quelli lapidi siano tolte dal posto.

La Giunta rispose consigliando i proprittari a rivolgersi ai Comitati, che presiedettero alla sottoscrizione per l'erezione delle lapidi.

Milano, 31, ore 17,15 — La città è avvolta da parecchi giorni in un fitto nabbione, che è causa di parecchi disturbi e che peggiore le condizioni della pubblica salute.

I casi d'*influenza* crescono straordinariamente. La mortalità è di molto maggiore che nella inverno del 1889-90 e si eleva a doppia di quella 1890-91. Ogi furono denunciati 58 decessi.

Bari, 31, ore 19.10. — L'incidente relativo a monsignor Bailo, che erasi voluto sfrattare, si riduce presso a poco a nulla. Mons. Bailo, sebbene sull'ultimo regio decreto fosse dispensato dalla carica di gran Priore della Sacra Basilica di S. Nicola, era da alcuni giorni ritornato nel suo appartamento, prendendo nuovamente dimora nel palazzo priorile. Scambiò visite coll'arcivescovo e col Capitolo della cattedrale che si sono già mostrati suoi avversari, e si fece vedere più volte a piedi per le strade. Oggi scadeva il termine per il suo nuovo abbandono priorile e domani si daranno fare le intimazioni di sgombro forzoso per mezzo usciere. Badile non le aspettò, e stamane è ripartito dirigendosi a Roma. Il pubblico non si è nè commosso, nè appassionato in tutta questa faccenda.

Venezia, 31, ore 18,10 — Continua pensosissima l'agonia del pazziaro monsignor Agostini. Egli ha perduto la vista e la favella; gli si è ingrossata la lingua.

I Sovrani e il principe Tommaso fanno chiedere continuamente sue notizie.

La fine è imminente.

Venezia, 31, ore 22.30 — Il cardinale Agostini spirò questa sera alle ore 8,10. I cittadini di ogni ceto e condizione lo rimpiangono sinceramente.

---

di indurlo a sposare una ragazza senza un soldo, mediocremente aggradevole, fianchegiata da una madre impossibile e da quattro sorelle che rimarrebbero certamente a suo carico. Questo matrimonio sarebbe un suicidio.

— Infatti.

— Se si tale progetto potesse essere possibile quando si supponga che Valentino sarebbe stato l'erede di Gastone, questa idea è divenuta una pazzia ora che l'eredità è sfumata.

— Nondimeno, a quello che dici, la famiglia del generale Harrace non vi ha del tutto rinunziato.

— Per la ragione che i servizi che Valentino rende al generale sono tali che lo credono capace di ogni sacrificio.

— Ah!

— Quello che ti dico non lo dà Valentino che è la discrezione fatta persona, ma da una cugina, moglie del capo di stato maggiore, e cade in caso di sapere come stanno le cose.

— Ebbene?

— Ebbene malgrado le sua apparenze robusta, il povero generale Harrace è tormentato orribilmente dall'artrite ed è ammalato tanto si broncbi da soffrire dieci mesi dell'anno.

— Povercito!

— Se ciò fosse risaputo, quantunque non abbia che sessantadue anni, lo costringerebbero al ritiro.

« E allora, come farebbe con cinque figlie da maritare?

Teatri ed Arte

Lirica — Al Teatro dell'Opera Imperiale di Vienna si rappresentarono la sera di Santo Stefano due opere giovanili del Mozart, affatto nuove per le nuove viennesi. Il *Bastiende Bastien e Bastiene*, che è in un atto, frutto si ire esecutori singhe chiamate. L'opera buffa *La giardiniera*, assai più pregevole del *Sansleniio*, e che già rivela il genio musicale del grande maestro futuro, ebbe un ottimo anche maggiore.

Tutto ammesso, e la musica del fanciullo Mozart e gli artisti di Vienna, riportarono un pieno successo. Tanto e spettacolo erano stati rivedati, la prima da Max Kalbeck, il secondo dal maestro Fuchs, che dirigeva l'orchestra.

— La celebre Albani, perfettamente ristabilita in salute, si è fatta sentire applaudire alla Metropolitan Opera di New-York, nella parte di Gilda nel *Rigoletto*.

Drammatica — Oggi il teatro francese si segnala due novità: *L'Etzi di Racine*, un atto in versi di Roberto Vallier, datosi all'Odéon in occasione dell'anniversario del poeta, accolto con favore, e *Una Chimera*, commedia in un atto di Virginia Jose, scritta pel Théâtre Moderne.

Arte — A New-York sono stati venduti quadri del pittore russo Vereschagin.

La 111 tela fu pagata ieri 38,845 dollari e gli oggetti di interesse artistico e storico, che erano in mostra coi quadri hanno dato 13,344 dollari: in tutto 52,789 dollari.

Fra i quadri i pezzi principali furono i seguenti: *La Tomba di Abramo*, venduta per 8000 dollari; *Il Futuro Imperatore dell'India*, immensa tela lunga 24 piedi e alta 16, rappresentante il principio di Gallos sopra un immenso elefante, che ne produsse 4,125, e un altro rappresentante una scena nell'India inglese, che fu venduta per 4,500 dollari.

Varie — Una pubblicazione importantissima per la storia della musica.

Il conte Luigi Francesco Valdrighi ha pubblicato il *Libro di Canto e Liuto* di Cosimo Rotegari.

Cosimo Rotegari, fiorentino, nato nel 27 settembre 1554, fu cantante e liutista. Egli fu tra i musici, stipendiati da Ferdinando I.

Il conte Valdrighi ci dà in un elegante volume, edito dal *Giornale di Erudizione*, in Firenze, le *canzoni* e le *canzonette* composte dal Rotegari e che si trovano in un codice della Biblioteca Estense di Modena.

Dagli Archivi di Stato di Firenze e di Modena il conte Valdrighi ha attinto preziose notizie sull'antico cantante e compositore fiorentino, che, prima di questa accurata pubblicazione, poteva dirsi quasi dimenticato.

Fra i documenti c'è una lettera che il Rotegari scrive, in data del 30 maggio 1575, al Duca di Ferrara per annunziargli d'aver composto « un capriccio musicale » ispirato,li dalle insegne di casa d'Este. Vi sono pure il testamento del Rotegari e altre lettere assai curiose.

— Il signor Henri Fouquier succede ad Alberto Wolff come critico drammatico del *Figaro*.

— Il rinomato fabbricante d'strumenti Ignazio Lutz di Vienna ha inventato due nuovi strumenti, cioè un'arpa-clavicembalo, ed una cetra-clavicembalo, ambedue con tastiera cosicchè possono essere suonati facilmente da qualunque suonatore di pianoforte.

CRONACA BIZANTINA

La *Cronaca Biz ntina illustrata* è un giornale di arti, lettere e vita mondana o meglio, una rivista splendida con preziosissime scelte alcuni dei noti letterati, dei più valenti artisti e dei più distinti *sportsmen* d'Italia, sotto la direzione del prof. ULISSE GRIFONI. Esce in Roma, in formato grande e artistico in più colori.

Il suo prezzo d'abbonamento è di L. *10 per un anno*, di L. *6* per semestre; ma il *Popolo Romano* vuole che tutti gli associati ai suoi lettori tutti possibili vantaggi, ha ottenuto che gli associati del *Popolo Romano* possano avere la *Cronaca Bizantina a metà prezzo* e cioè a L. *5* per un anno e a L. *3* per semestre.

Coloro che volessero associarsi alla *Bizantina* ed ottenere questo prezzo ridotto debbono unire alla domanda una fascetta del *Popolo Romano*.

Indirizzare le domande a

Al giornale " La Cronaca Bizantina.
Via Sant'Andrea delle Fratte, 7 — ***ROMA.***

Esposizione nazionale di Roma

53a nota di sottoscrizione.

Somma precedente L. 879,890.
Società ginnica di Roma L. 500, Luminal Gastone 100.

Raccolte dal Sotto comitato del rione Colonna

Merli Vincenzo 100, Evans Giacomo 100, Toti Luigi e Tito 100, Schreiber D. e figli 100.

Raccolte dal sotto com. della sez. Monte-Tiburt.

Viotti Guglielmo 100, Ferrassi Luigi 100, Lazzarelli Giuseppe 100, Rotelli Vincenzo 200, Orifiel Emilio 100, Ventura Fortunato 100, Rocco Antonio 100, Prosperi Ercole 100, Mancone Giuseppe 200, D'Alessandro Marino 100, Jannuzelli Michelina 100, Bernardi Nazzareno 100, Bertuli Antonio 100, D'Amico Pasquale 100, Di Segni Settimio 100, Rendina Antonio 100, Torre Marco 100, Marino Nicola 100, De Domiuicis Teresa 100, Argentieri Nazzareno 100, Campagnano Alfonsina 100, Campagnano Amedeo 100, Santangeli Leopoldo 200, Aprazzone Domenico 100, Vassolli Antonio 100, Berardelli Giuseppe 100, Ciagnoni Giuseppe 100.

A fondo perduto L. 976,700
58,017
Totale L. 992,717

(Il seguito ad alt·o giorno).

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

L' « Influenza » nei polli.

Scrivono da Brescia:

Moltissimi polli colpiti da una strana malattia mnoiono improvvisamente: sembra trattarsi di una vera *Influenza*. Specialmente le famiglie più ricolari hanno le stie vuote, essendo il pollame repentinamente morto. Le carni in qualsiasi modo cucinate, riescono d'un sapore schifo e non si può mangiarle. Una sola casa ha avuto ventisette polli morti durante la notte.

« Tutte le preoccupazioni della famiglia sono dunque concentrate a nascondere il vero stato di salute del generale, nella speranza che possa arrivare ad avere la promozione, che gli spetta presto, a comandante di Corpo d'Armata.

« Per arrivare a questo fine, tutti i mezzi sono buoni, e sarebbero comici se non fossero commoventi.

« Il capitano che è un bravo giovinotto si accosta a questa compagna, e se alle ultime grandi manovre il generale non è stato considerato come un invalido, è a lui solo che lo si deve.

— Ah!

— Ti dirò, per provarlelo, un solo fatto. Valentino ha imparato ad imitare la calligrafia del generale, e quando questi dovrebbe scrivere una lettera di sua mano, siccome non le potrebbe a causa dell'artrite, si serve della mano del suo aiutante di campo.

— Bravo giovinotto!

— Tu comprendi dunque quanto sarebbe contento il generale di averlo per genero. Ma la devozione di Valentino pei suo capo non può arrivare fino al suicidio.

— E' naturale.

— Perciò non sposerà la signorina Harrace, e nemmeno la signorina Libourg, l'altro partito che gli propongono.

— Perchè?

— La signorina Libourg è ricca... ma è una ragazza che può dirsi brutta, sebbene si ingrossa il capo e cade stecchito.

Questa mortalità spiegherebbe il prezzo mite del pollame.

Per il Pubblico

L'allenatore di Mathias de la Drôme prevede anche per l'anno 1892 la persistenza della piaggia, che farà svilappare le piante parassite.

Tuttavia, come non danneggierà l'insieme delle raccolte, ma avrà un effetto benefico sulla salute pubblica.

Il tempo sarà variabile. Vi saranno periodi di calori intermittentissimi alla fine della primavera e al principio dell'estate.

In autunno la temperatura sarà frequentemente fredda ed umida. La navigazione sarà difficile e anche pericolosa, nel mese e alla fine dell'autunno, sull'Oceano, sul Mediterraneo e sui mari secondari.

L'inverno sarà poco favorevole alla caccia sull'alte Pirenei; sarà invece indifferente, sotto questo rapporto sulle coste e le isole dell'Adriatico, in Sicilia, in Corsica e in Sardegna.

Ecco ora le consuete predizioni per il mese di gennaio: Temperatura rigida al novilunio, cominciato il 31 dicembre e che finisce il 7 gennaio alle ore 1 e 32 del mattino.

Mediterraneo assai agitato nei paraggi delle Baleari e delle coste spagnuole.

Periodo grave al primo quarto di luna, che comincierà il 7 e finirà il 14. Periodo alternativamente nevoso, piovoso e ventoso.

Venti freddi variabilissimi sul Mediterraneo centrale, sul Mediterraneo occidentale e sull'Adriatico. Venti forti sulle Alpi. Disastri marittimi da temersi nel golfo di Lione e al Genova. Piena generale, ma di corta durata, del corsi d'acqua, specialmente di quelli che sboccano nel Mediterraneo e nell'Adriatico.

Cattivo tempo generale in Europa.

Periodo assai burrascoso per venteso, piovoso e nevoso nel bacino del Mediterraneo al plenilunio che culminerà il 14 e finirà il 22. Periodo grave per la marina. Calme di corta durata. Nevi sulle coste dell'Algeria. Cattivo tempo nell'Alta Italia. Affluenza di bandiere nei porti occidentali del Mediterraneo e in quelli dell'Adriatico, come pure all'isola di Malta.

Periodo abbastanza bello per la regione meridionale della Francia e Spagna, all'ultimo quarto di luna, che comincierà il 22 e finirà il 29.

Periodo di belle giornate nel bacino occidentale del Mediterraneo. Periodo più cattivo che piovoso. Mediterraneo, Adriatico meridionale e Mare Jonio agitati dal 25 al 28. Golfo di Gabes burrascoso.

Periodo piuttosto freddo e ventoso che piovoso al novilunio, che comincierà il 29 e finirà il 5 febbraio. Mediterraneo agitatissimo, specialmente sulle coste della Sardegna e su quelle della Sicilia.

Mese cattivo, molto piovoso e ventoso.

Disastri marittimi da temersi, segnatamio dal 1° all'8, dal 13 al 12 e dal 17 al 19.

Sarà poco favorevole dell' Italia meridionale. Affluenza di bandiere nei porti.

Igiene da osservarsi in tutta Europa e più specialmente nelle tre grandi regioni delle Alpi.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Venerdì. — Galleria Barberini da mezzogiorno alle 4 - Galleria Corsini dalle 9 alle 3 - Galleria di S. Luca dalle 9 alle 3 - Musei del Campidoglio (Ingresso cestesimi 50) - Museo artistico industriale dalle 10 alle 3 - Museo del Collegio Romano (Ing. L. 1) - Museo del Vaticano (Ing. L. 1) - Laterauense dalle 9 alle 3 - Ingresso libero - Kircheriano dalle 9 alle 3 (Ing. L. 1) Borghese (Palazzo Borghese) dalle 9 alle 1 pom. - Loggie, Gallerie, Pinacoteche del Vaticano ingresso libero.

Palazzo reale visibile ogni domenica.

Catacombe di S. Agnese, fuori di porta Pia nella via Nomentana, quelle di S. Calisto e di S. Sebastiano fuori la porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 5, eccettuate le ore pomeridiane dei giorni festivi.

Villa Doria Pamphili dalle 9 p. al tramonto (per visitare i giardini e i colombari occorre permesso che rilasciasi al Ministero della Real Casa, Palazzo Quirinale, e Torre Capitolina (Campidoglio: dalle 10 alle 2, ing. L. 0,50

Palazzo dei Cesari — Tempio di Vesta — Terme di Caracalla, dalle 9 al tramonto L. 1.

Castel S. Angelo. I permessi al Comitato della divisione alla Pilotta.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il giorno 29 Dicembre 1891.

Nati 56 compresi 5 nati morti
Morti 36 dei quali 11 sotto i 7 anni

MORTI

Stefanucci Adelaida di Pietro, Roma, 29, non. Borgo
Sparabene Luisa fu Vincenzo, Roma, 41, con. Masenuci
Pirotti Costanza di Bonifacio, Roma, 28, nubile
Biadetti Rosa di Giovanni, Roma, 27, nubile
Parigi Emilia di Giuseppe, Firenze, 46, ved. Michetti
Bonamoria fu Giovanni, Roma, 72, ved.
Simei Domenica fu Giovanni, Perugia, 56, coniug.
Pasquino Camillo di ignoto, 32
Menni Luigi di Giuseppe, Sasso Ferrato, 67, ved.
Braconi Lucia fu Pasquale, Fermo, 31, nubile
Pierulli Francesco in Angelo, Jesi, 54, ved.
Anulioli Costanza di Agostino, Tivoli, 68, ved. Galantini
Festicanari Pietro fu Giuseppe, 80
Ostoni Paola fu Carlo, Fermignano, 68, ved.
Maria Leopoldo di Michelangelo, Roma, 19, coniug.

ANAGRAMMA

Chi di grave pena tendessi immondo
Doverà un di salir sopra il secondo.

Spiegazione del movimento di ieri:
OTT-A-VARIO.

Domani 2, ad ore 10 ant., sarà celebrata in S. Apostoli una Messa funebre per l'anniversario della morte del compianto comm. **Annuero Tarfori**, ministro plenipotenziario e cav. di Cassazione. Se ne dà avviso agli amici e colleghi del defunto che intendessero assistere alla pia cerimonia.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 14.7 — minimo 3.5.

Buon anno! — L'augurio consueto facciamo sinceri, ai lettori ed agli amici.

Degli anni succede l'invecchiare che degli individui. Le note necrologiche si fanno sempre più accompagnate, e spesso precedono nella tomba, l'anno che da morte, sono, il più delle volte, impreccazioni; sono ricordi di sventure, di disastri, di cose brutte e cattive, di cose che non si vorrebbero stare ci vuol gittare sul povero moribondo o sul morto.

Pegli individui, al contrario, la morte è la riabilitazione e talvolta l'apoteosi. Non si ricordano che le virtù, i pregi, le buone opere di coloro che non sono più.

Nel salutare l'alba del 1892, seppelliamo, senza maledizioni e senza entusiasmo, quanto povero 1891, che, su per giù, fu un anno nè migliore nè peggiore di tanti altri. Il gran libro del destino fa partire aperte dei dare e dell'avere a credito ed a debito degli stati, come degli individui.

Siamo generosi col 1891 che è morto; lasciamo lo in pace ed auguriamoci felicissimo e prospero il nascente 1892.

Lettori ed amici, buon anno!

***

Il cronista di un giornale del mattino, avver ben ponderato l'inevitabile articolato di cronaca per l'ultimo numero del 1891, ha rinvio oggrogiamente il problema.

E andato a scaribellare le cartoline del *Popolo Romano* che arrivano via, via con un po' di ritardo, il capo-cronista del nostro numero 1 dell'anno 1889; vi ha aggiunto un po' di polver...sero e la data del 1892 e lo ha consegnato, tal quale, come fatto accaduto ieri.

Ma.... (come diceumo noi nel numero citato e come ripete ora lui) bando, per oggi, alle gonfiezze, purtroppo, quotidiane.

Al palazzo di Belle Arti — Il Min. di P. Istruzione ha di recente sopposto i sussidii pei giovani che si dedicano alla pittura, scultura o architettura per sostinirli con borse o pensioni abbastanza notevoli per un Triennio, da conocdersi per concorso.

E il concorso fu bandito per bozzetti, i quali si stanno attualmente nella grande sarva a cristalli del nostro palazzo di Belle Arti in via Nazionale — ma l'esposizione al pubblico avverrà solamte appena la Giunta permanente di Belle Arti avrà giudicato.

I tema pei pittori è: « Sansone accecato e prigioniero che, bullato dai **Filistei**, è condannato a girare la macina di un mulino ». Vi concorrono: Bruno Bruni di Bologna — Cav. Ettore Ferrari id. — Versardi id. — Villani di Milano — Vandelli di Modena — Serra di Napoli — Carmosino id. — Borrazzo id. — Bolla id. — Bofagi id. — Amodio id. — Mussi di Parma — Villani di Roma — Saccardi di Torino — Pellizza id. — Verada di Venezia.

Per la scultura il tema è un bassorilievo « Campanella rinchiuso nel Castello dall'Ovo. » Concorrono:

Gandolfi di Bologna — Ghigli di C Testa di Firenze — Cascarelli idem — idem — Labò di Milano — Magoni idem ramenti di Napoli — Zavatti idem — Bucci Cerisoli di Torino — Gustaldi di Buemi id. — Fontana id. — Biscara di

Il tema per gli architetti è il progetto « Edificio da costruirsi in Roma per la sede dodici principali Italiani nelle tre giori. » Concorrono:

Bonzani Enrico di Carrara — Sabatini di Firenze — Biacchini Ulisse id. — Pier Olinto di Milano — Sommacarga Gi — Boni Giuseppe id. — Cappa Gaetano — Fonseca Ferdinando id. — Paterno di Palermo — Patricolo Achille id. — tore di Roma — Fazili Francesco id. turo id. — Rigotti Annibale di Torino Vincenso di Venezia.

In massima il concorso è poco lusinghiere per la pittura, tranne qualche lazionalmente pregevole.

Esposizione nazionale di R — La sottoscrizione pubblica ha corrisposte ranze del Comitato promotore, superan della fine dell'anno il milione.

La 54ª nota che pubblicheremo a uno che ci viene ieri comunicata, fa ascend fra sinora sottoscritta, a lire un milior mila ottocentodicisette.

Pegli asili d'infanzia. — Pub una seconda nota di offerte per l'esenz visite di Capo d'anno:

D'Amico Domenico L. 2,50 - D'Amico Filomena Scipione 2 - Bonanni Filomena 2,50 - Zanni Giuseppe Terzen 3 Traversa Filippo 2 - Avv. Benvenuti 2 lardi 2 - Castellini Enrico 2 - Obliaghi Maria Obliaghi Giuseppe 2 - Bonacelli Adele comm. Desiderio 2 - Ugolinacci comm. Oreste 2 cav. Luigi 2 - Ghilardini Giulio 1 - Tarena Bac di 5 - Filippo ing. Gerardi 2 - Antonelli coniuge Maria Giorgi 5 - Marchesa Tiberi 20 - M.ss Vit Mar.se Mastrilli 5 - Duca Torlonia 5 - Famiglia d'Avella 5 - Prine. e prine. di Sonnino 5 - cav. Agostino 5 - Hooker 5 - Marchesa Cugnoni per Cugnoni 2 - Angelo Cavalli 2 - Marchesa Augusto Valenti 2 - Francesco Samuel 3 - Guglielmi 2 - Elvira Cugnoni 2 - Angelo Frola 2 - Mari Clementini Francesco Ferrara 2 - Fra sotti 2 - Giacinta Roselli 2 - Gabriella Roselli 2 Cugnoni 2 - Giuseppe Amici 2 - Angela Valentini Valenti 2 - Francesco Valenti 2 - Dr. Giuseppe Augusto Castellani 2 - Marina Gerardi 2 - Ford Gerardi 2 - Maria Gerardi 2 - Cantini Cav. Achille Bonelli 2 - Cav. Eugenio De Mei Enrico Cruciani Alibrandi 2 - Cav. Adriano D Cav. Vitt. Emanuele 2 - Comm. Rodolfo Mazzi Raffaele Mostrone 2 - Cav. avv. Siro Gallardi Ada Calabresi 2 - Filippo Calabresi 2 - Cav. Alessandro 2 - Comm. Gaetano 2 - Angelo Castelli

R. Accademia dei Lincei. — di scienze fisiche, matematiche e nat sedula domenica prossima, alle 8, nella d'Accademia.

Istituto di Belle Arti. — Nel no scolastico hanno frequentato l'Istituto Arti di Roma 217 maschi e 21 femmine 238 alunni, dei quali furono promossi 1

In confronto all'anno scolastico prece stituito ebbe 26 iscritti e 29 promossi

Per l'Esposizione Colombiana Commissione speciale dei delegati all'Es mondiale di Chicago pel 1893, composti gnori: on. Thomas B. Bryan, vice-p A. N. Higgins, segretario, e prof. R. C. F tore della sezione Belle Arti, per promu ottenere l'adesione ufficiale del Governo venne nominato pel segretario reggente gnore Guglielmi Stati Uniti, signor White S. E. il marchese di Rudinì, il quale la con grande cordialità.

Ci auguriamo vivamente dell'arte (poichè d'industria, non ci pare sia il caso larare), che il Governo possa dare il proprio gio a questa importante grandiosa, imita a onorare il genio italiano.

— Per norma del pubblico, avvisiamo che sumo finora fu ufficialmente autorizzato gliere fiore a colgere all'Esposizione stessa.

Treni di lusso. — Mercoledì, 6, a partirà da Roma il primo dei treni di lu *lusso-Romano* che avrà la Compagnia gloni letto attuati, durante tutta la stagione mercoledì.

Abbiamo dignità accennato ai vantaggi ed alle comodità che offre questo treno viaggiatori.

Aggiungiamo ora per le persone pa Roma, che vorranno prendere il biglietto principali luoghi il percorso dei tre Pisa, Genova, Alessandria, Torino, Modan

---

— Come?

— La signorina Barincq non vuole barone D'Arjuzaux.

— Rifiuta di sposarlo? E perchè?

Tuttocciò fu detto con una vivacità che veva sfuggire al notaro.

Era evidentissimo che quella ripulsa n va il capriccio indifferente.

— Io non posso dirvi le ragioni di questo rifiuto — rispose — perchè non ho avuto le confidenze di Anita, la quale ignora, naturalmente, il passo che faccio verso che vi sol.

— S'intende.

— Io non posso perciò darvi una spiegazione categorica.

— Ma...

— Posso dirvi, perchè l'ho saputo dal padre, che Anita rifiuta il barone... e che, stando così le cose, la famiglia crede bene di non continuare una relazione che potrebbe poi essere male interpretata.

— Ha ragione.

— D'altronde queste relazioni erano state accettate solamente *sub conditione*, come diciamo noi uomini di legge.

— Cioè?

— Quando il barone fece parte al mio amico Barincq di sposare la signorina Anita, questa rispose che pel momento il barone le riusciva indifferentissimo, e che non poteva rispondere categoricamente nè sì nè no.

Il seguito domani.

Questo treno, rapidissimo, parte da Roma alle 9,50 del mattino d'ogni mercoledì, giunge a Parigi, *gare du Nord*, alle 2,45 pom. del giovedì e a Londra alle 10,46 pom. dello stesso giorno — quindi impiega soltanto 29 ore da Roma a Parigi e 37 da Roma a Londra.

Che cosa non sarà alla fine del secolo?

Gli avvocati all'on. Crispi. — Siccome l'anno scorso l'on. Crispi compì il cinquantesimo anno dacchè fu iscritto all'ordine degli avvocati in tale occasione il Consiglio dell'ordine degli avvocati di Roma, volendo un ricordo per il fausto avvenimento, inviò il Consiglio dell'Ordine in corpo, presieduto dal senatore Barzelli, si recava dall'on. Crispi a portargli il ricordo messo, riuscito veramente splendido, e consistente in una targa in bronzo, di forma classica, sormontata da un'aquila e dalla corona di quercia e recante un'epigrafe commemorativa in latino.

L'on. Crispi ringraziò, commosso, per questa manifestazione di affetto.

Liste elettorali amministrative. — In conformità del disposto della legge comunale e provinciale, tutti i cittadini che sono chiamati all'esercizio del diritto elettorale e che non figurano iscritti nelle liste attuali, potranno presentare entro il 15 corrente, all'ufficio di statistica, la domanda in carta libera per la loro iscrizione.

I nati nel 1874 — Tutti i cittadini nati nel 1874, i quali hanno il domicilio legale nel territorio di Roma, sono in obbligo di domandare entro questo mese la loro iscrizione nelle liste di leva.

Ove tale domanda non sia fatta personalmente hanno l'obbligo di farla fare dai loro padri o tutori.

I giovani che non siano domiciliati in questo Comune, ma che vi abbiano la dimora abituale, hanno la facoltà di farsi iscrivere su queste liste di leva.

Nel caso che taluno dei nati nell'anno 1874 sia morto, i genitori tutori o congiunti, dovranno mediante Pretratto legale dell'atto di morte, che dall'ufficiale dello stato civile sarà rilasciato in carta libera.

Gli omessi scoperti saranno privati dei benefici dell'estrazione a sorte, e non potranno essere ammessi all'esenzione che loro spettasse dal servizio militare di 1.a e di 2.a categoria, e laddove risultassero colpevoli di frode o raggiri allino di sottrarsi all'obbligo della leva, incorreranno altresì nelle pene del carcere e della multa.

La Befana dei poverelli. — La pubblica carità corrisponde egregiamente agli sforzi del Comitato: molte sono le offerte di oggetti pervenuti da istituti, da scuole, da privati. Si potrà fare al Corea anche un albero di Natale coi ricchi ornamenti del famoso Albero dell'*Hotel Quirinale*, generosamente sedati dal signor Guggenbuhl.

Si sono avute anche parecchie offerte in danaro. S. M. la Regina ha inviate L. 800.

Per i bimbi che possono spendere qualche soldo, sarà fatta, domenica prossima, l'annuale esposizione dei giocattoli e dei lavori femminili, dell'albero e Befana che sia, e di altre cose estranei e belle che, nell'insieme, costituiranno un programma attraentissimo.

Saranno poi messi all'asta i doni più eleganti e ricchi e banditori volontari si faranno i soci del Comitato.

Dulcis in fundo: la parte più lieta, più bella, il *clou* della festa sarà affidata a una nuova, originale, bizzarra collaborazione di Ernesto Novelli e del collega *Gandolin*, autori e attori insieme!

Lo scopo è benefico e divertimento insieme: i bambini poveri: che potranno avere i doni del Comitato, si calcolano a circa 8000. E' una bella cifra che farà centuplicare letteralmente ai poverelli di Roma la Befana al Corea.

Ispettorato edilizio. — Resoconto quindicinale dello sviluppo edilizio di Roma dal 16 al 31 dicembre 1891 :

Progetti approvati per nuove costruzioni, N. 1 — Progetti approvati per restauri, riduzioni, ampliamenti, e sopraelevazioni, N. 14 — Contravvenzioni per costruzioni abusive, N. 4 — Intimazioni ad eseguire i lavori, N. 1 — Fabbriche pantonase per evitare possibili infortuni, N. 1 — Verifiche in seguito a reclami, N. 2 — Case fatte sgombrare perchè pericolanti, N. 1.

Arrivi e partenze. — Sono arrivati: da Napoli l'on. Corsi; da Arezzo l'on. Pascolato; da Napoli il R. Commissario Sorelo.

Si portito per Vercelli l'on. Lucca.

Da Civitavecchia si scrivono che è apparsa d'ultimissima ora carattere contagioso una molto grave. Non è niente. Ne abbiamo anche noi da più settimane, ossia da quando si ebbero quei brusehi cambiamenti di temperatura, ma ora si è dileguata e fa conoscere che non sono ultime dal lato della salute, come del soggiorno, tantochè invece dell'influenza cominciamo ad avere l'affluenza dei forestieri, che ci auguriamo si estenda il più che si può.

Assemblee e Società. — All'Associazione drammatica italiana, trattenimento drammatico-musicale domani sera alle 8. Precederà una conferenza della signora Clelia Bertini-Attili sul tema: *La donna ed il teatro drammatico.*

Lo *Scrivia* sarà il grande vapore che trasporterà i viaggiatori del *Corriere* dei primi mani che vanno a visitare la splendida Sicilia e la sua Esposizione.

Ricordiamo a chi nol sapesse che con 140 lire si viaggia e si fa il viro signore per 8 giorni, spesati di tutto, con biglietto di ritorno valevole un mese. Programmi *gratis* e sottoscrizioni alla *Succursale della ferrovia*, Corso, n. 210, Roma.

Caccia alla volpe. — *Ponte Salario.* — Tempo splendido, appuntamento Sinibaldi. Stagione a cavallo principiera Doria e signora Slade. Mottissimi ufficiali e borghesi.

In rinforzo ai cani della Società romana, cacciano per la prima volta quattro splendide coppie della Società di Milano. Alle 11,40 si trova la volpe presso l'appuntamento; essa dà un galoppo splendido durante 1 ora e 5 minuti, terminato alle spalletto della *Bufalotta*. Gli ultimi 30 minuti velocissimi, in linea retta verso Monterotondo.

I cani milanesi rivaleggiano ottimamente coi romani in velocità e resistenza.

Disgraziatamente la volpe si salva nella macchia, favorita dalle difficoltà del terreno e dalle molte piste che divagano i cani. Nel galoppo 5.o 6 staccionate ed un muro. Un paio di cadute insignificanti. Domani o quanto meno altri soltanto seguirono sempre dappresso i cani, e fra essi la signora Slade. Alle 3 si smette di cacciare per riunire i cani dispersi nelle spallette.

In complesso la giornata più divertente che si abbia avuta nella stagione.

In Vaticano. — Con biglietti della segreteria di Stato, il Papa ha diramato moltissimi Francesco Della Volpe maggiordomo, monsignor Ottavio Cagiano de Azevedo maestro di camera, monsignor Raffaele Mery del Valle cameriere partecipante, ed il padre Agostino Ilari sottosegretario della Congregazione dei vescovi e regolari.

Prescpi. — Il cav. Genili, il cui presepio è continuamente visitato da artisti, da intimi e da artisti, ci prega avvisare quelle persone che si sono a lui rivolte per avere biglietti, che l'accesso al presepio sesso è libero dalle 10 ant. alle 6 pom. nella propria casa, in Borgo S. Angelo, 112.

I telegrafisti. — Avendo i telegrafisti di Roma, riuniti in assemblea per discutere i mezzi più acconci a tutelare gl'interessi della loro classe, inviato un dispaccio al deputato Brunieardi per interessarlo, esso rispose:

« Grazie infinite gentile pensiero. Vostra causa è giustissima, e potrete contare sempre mio caloroso appoggio. »

Ettore Franceschini, Corso 141, novità pattonemi, mantelli e abitini per bimbi.

I funerali di Mancini. — Nel pomeriggio di ieri ebbe luogo il trasporto a mano della roto popolano trasteverino Giovanni Mancini, nomo altrettanto modesto quanto operoso; uno dei fidi di Villa Glori, superstite di tutte le campagne della indipendenza nazionale.

I popolani di Trastevere intervennero in massa al funerale, che riuscì imponente.

Il corteo, giunto in via Palestro, si unì a quello del patriota Gustano Ammannini e prosegui unito pel Campo Verano.

Al cimitero, sulla bara dei Mancini, parlarono il sig. Argentini ed Ettore Socci; sulla bara di Ammannini, lo studente Ercolo Pellini ed il prof. Pennesi.

Il primo venne interrotto da un ispettore di P. S., perchè mancavano i permessi

I nuovi negozi Pantanella. — Quest'oggi si aprono tre nuovi depositi di pasta della fabbrica di Pantanella. La marca di fabbrica di Michele Pantanella è *onesta-operosità*. Ed è una marca che risponde ai vero, giacchè questa Casa industriale gode una stima illimitata appunto perchè non impiega nella fabbricazione delle paste che le migliori qualità di grani e le più perfette farine, mentre ogni difficoltà, anzi coll'impossibilità di aver i grani di Russi, si vendono dovunque delle paste che contengono un po' di tutto, grazie al zafferano che nascondo facilmente molte cose.

Del resto, chiunque voglia divertirsi a vedere une stabilimento organizzato stupendamente e che può dirsi il primo del genere che abbia l'Italia non ha che da recarsi alla piazza dei Cerchi, al in qualunque momento può riscontrare da sè come le paste della Casa Pantanella siano fatte coi grani della migliori qualità. E il riscontro è semplice, giacchè si comincia dal vedere i grani che entra in macinazione e lo si rivede uscire dalle macchine che fanno paste di tutte le forme.

L'azienda Pantanella che è amministrata dai capi della famiglia, che tengono a quell'onesta tradizionale, che può troppo è diventata così rara, ha per direttore tecnico un giovane e bravissimo ingegnere, Antonio Pantanella, che è un allievo dei più distinti del Politecnico di Milano e dell'onorevole Colombo attuale ministro delle finanze.

Con tanto capitale, e vero che le paste di Pantanella superiori a tutte le altre servono alla maggior parte delle famiglie, ma tuttavia c'è chi vende per paste del Pantanella, assolutamente superiori a tutte le altre, delle paste che nascondono l'origine.

Egli è per evitare queste frodi che la Casa Pantanella ha deciso di aprire altri tre depositi in Roma per le Romane, sicchè vedendo assortite per le famiglie possono assortirle a loro talento) di 10 chili l'una colle specie più in uso, senza dangeiani di sorta, e nelle migliori condizioni di mimio.

I nuovi depositi si aprono quest'oggi come i lettori vedranno dall'avviso speciale.

La draghera Fraicili Tomenci in via Flavia, angolo Quintino Sella, ha pensato di far prendere d'assalto tutti gli oggetti all'ultimo dall'ufficio con un calendariotto stampato nella bella nipo-litografia Semticcolo, via Gaeta, sui quali le sono indicati i prezzi dei vari generi, prezzi coi quali la detta drogheria conta di estendere largamente la sua clientela.

Si cambiano spontaneamente in questura il bracciante Lorenzo Casti d'anni 20 da S. Maria (Aquila), ed il sellaio Francesco Rondinini di anni 19 da Napoli, il primo dovendo scontare otto mesi, il secondo due, di reclusione, per reati diversi.

Rinse — Il ragazzo sedicenne Carmine Palmieri da Caserta, allevato colla scopria madre Maria. Intervenne nel diverbio certo Ferdinando e con una bastonata ruppe la testa al ribelle figliuolo.

Furtelle. — I carrettieri Guglielmo Rotturi d'anni 9 e Vincenzo Giannelli d'anni 26, insieme allo scalpellino Attilio Magora d'anni 49, tentarono la scorsa notte un furto con scasso a danno del signor Raffaele Giampaoli, da Napoli, abitante in via Panico 62 p. 3.

I primi due vennero sorpresi mentre per le scale di detta abitazione stavano forzando l'uscio del lo. Giampaoli, terzo mentre faceva la guardia.

Arrestati, furono sequestrati loro vari ordigni da scasso e più indosso al Rettari lire 40 circa e indosso al Giannelli circa lire 13.

— Il carrettiere Alfredo Chiappetti, d'anni 29, da Jesi, s'era dato al lucroso mestiere di ladro di cavalli.

Ne rubò uno a danno del compagno Cesare d'Ascenzi e un altro a danno di Alberto Pascaletti la notte del 28 corrente. La mattina del 29 poi, visto che aveva potuto farla franca, rubò una mula al Governatore Augusto Silvestri, togliendola da un cancello ove pascolava.

Le mattina, riconosciuto autore del triplice furto, il Chiappetti fu arrestato in piazza Guglielmo Pepe.

Cronachetta degli ospedali — Andrea Farini d'anni 28 di Mattatoio ebbe un forte calcio da una vaccina alla gamba sinistra. Giorni 12.

— Il vetturino Filippo Bonfiglioli d'anni 64 urtato da un omnibus riportò distorsione del piede sinistro. Giorni 15.

— Il bracciante Filippo Di Palma d'anni 40 fuori porta S. Paolo lavorando in una cave, fu investito da un masso che gli schiacciò la mano sinistra. 15 giorni.

Il dentista Bargnani — Via Panetteria 24.

Un piano da affittare di 14 grandi vani, alto 6.50, ben decorato, con salone di 60 mq., tre balconi sulla strada, scala di marmo e di servizio, gas, luce elettrica, acqua Marcia o di Trevi, ascensore, servizio di portiere, fontane e cantina.

Visibile a tutte le ore.

Dirigersi al portiere del pal. del *Popolo Romano* via Due Macelli.

Capo d'anno, Epifanie — Occasione propizia — Alessandro Serafini Frassossi, negoziante di oreficeria, argenteria e gioielleria in via degli Orfani 84, 85 e 86, Pastini 8, vende a prezzo di costo tutta la merce a causa di trasformazione.

Fere ambrosetti, conduttore del *Chalet Belvedere* a Monte Mario, ieri sera, 31, ha aperto un magnifico negozio in piazza S. Apollinare, N. 37 e 38.

I locali spaziosi sono stati interamente restaurati ed i vini scelitissimi appartengono alle migliori cantine di Marino, Grottaferrata e degli altri Castelli.

Maggi chirurgo-dentista. — Via Nazionale 124 (piazza Venezia). Operazioni senza dolore.

Il taberchi — Vinci con ese a visitare l'esposizione giocattoli Finzi e Bianchelli al Corso? Quanto bella roba! Che bella scelta!! — Tus *Dice.*

Istituto Tecnico — Via della Purificazione, 54, 8° p. Si accolgono sempre le iscrizioni ai corsi di preparazione alla licenza liceale e ginnasiale.

Vendita di orologi — Domani sabato 2, alle ore 10 ant. nel negozio in via degli orfici del Vicario n. 29, si venduno all'asta pubblica una quantità di orologi di ogni specie. Pel catalogo dal perito incaricato della vendita Pietro Falozzi, piazza Montecitorio 129.

Il dott. Gori ordina con successo nell'influenza, bronchiti, polmoniti, catarri bronchiali, le *gocce* dell'*Eremita alforato*, 8 ogni ora, e la *limonata ni frequenti di notteio*. Trovansi da Manoni, Bonacelli e in tutte le farmacie a L. 8 e 1,80 le gocce e L. 1 il Notteio.

UN SAPONE DA TOELETTA PERFETTO

Dei principi del *Congo* il celebre sapone

Dal profumo che ogni altro eclissa al paragone
Delicato, leggero, squisito penetrante,
E' il più perfetto invero su questo globo errante.

Sapoaceria Victor Valmler, Parigi.

Ag. Gen. per l'Italia. E. Lapalo e C., Via Frattina, 109, Roma.
Trovasi nelle migliori profumerie e negozi specialisti di profumerie.

Piccola Cronaca di Roma

Riconoscenza — Un'empiema marcia nel petto approssimava inesorabilmente alla tomba il bambino Egisto Mancini ammesso nell'ospedale di Bambino Gesù trovava ivi il suo angelo nel valente prof. Francesco Topai, il quale, con rara maestria e con rarissimo pietoso interesse, strappava la piccola vittima acerte restituendolo guarito all'amore dei genitori.

Al professore egregio e gentile, al dottor Cagiati Luigi che assistette lo coadiuvava, alla pia madre e sorella che assistevano assistere il piccolo infermo, onore e gratitudine.

Probo Mazzotta.

Grandioso assortimento di ventagli, bastoni, pelleterie, ombrelli e di molti altri articoli di inno per regali trovasi nel nuovo negozio di Motta, Carlo.

Via del Corso, 108 e 109, (palazzo Piano).

Un vero buono augurio — Chi vuol fare dei regali utilissimi e duraturi, veda catalogo a prezzi ridottissimi nella nostra 4.a pagina d'oggi.

Pompe per la peroosspora e pompe diverse per ponsi. Indirizzare ordini alla Ditta, Ing. L. Rinaldi e C., via Nazionale 129, Roma.

Malattie degli occhi e difetti di vista. — Il dott. G. Nonne, coniuge, via Nazionale 69, dà consultazioni private, dalle ore 1 alle 4 pom.

Il dott. Ulisse Ovidi, già primario nel siflicomio di Roma, direttore del dispensario celtico governativo in via Aurelliana, dà consultazioni private tutti i giorni, in via Fontanella di Borghese, n. 42, p. 2°, dalle 8 alle 9 ant. e 3 a 4 pom.

Il dott. Francesco Feliet, già assistente alle cliniche per la malattie del naso, gola, orecchio all'Università di Napoli, nel suo gabinetto in via del Corso Vitt. E. 18, presso piazza Gesù, dà consultazioni tutti i giorni dalle 9 1/2 alle 4 1/2 pom. per obbligazione contro consegna delle relative cedole.

RESTAURANT CORNELIO

PIAZZA LUCINA, 41

Pranzo di Venerdì 1. Gennnaio

Sémoule au consommé
Loup de mer bouilli sauce hollandaise
Contrefilet de Boeuf à la piemontaise
Paté de foie *gras* A l'aspic
Petite poit au jambon
Dindon à la broche
Salade
Glace panachée à la napolitaine
Dessert

Colazioni e Pranzi a tutte le ore alla carte.

TEATRI DI ROMA

Argentina — Questa sera quarta della *Gioconda*, domani riposo e domenica quinta rappresentazione.

Lunedì 4, poi, *Roberto il Diavolo*, che avrà al cesantori le signorine Colonnese e Brambilla ed i signori Stagno, Boudouressque e Pelagallo Rossetti.

L'impresa ha voluto rimandare a lunedì l'andata in scena del *Roberto* per corrispondere nel miglior modo alla legittima e grande aspettativa del pubblico per questa magistrale esecuzione.

Non, dal canto nostro, non facciamo che augurl sinceri, e senza tema di esagerare, ordiamo di potere francamente pressagire che il successo sarà maggiore dell'aspettativa.

Nazionale — Questa sera nuovamente che stasera si rappresenterà l'opera buffa in 3 atti del Paisiello: *La scuffiara raggiratrice.*

Se saranno interpreti la signora Repetto, Vitale E., Ristori, ed i signori Pini-Corsi, Frigiotti, Poggi e Carmignani.

Valle — Anche iersera il teatro era gremito per la terza della brillantissima commedia *La Vocazione Matrimoniali.*

Il pubblico passò due ore veramente deliziose.

Non, dal canto nostro, non facciamo che augurl sinceri, e senza tema di esagerare, ordiamo di potere francamente pressagire che il successo sarà maggiore dell'aspettativa.

Nazionale — Questa sera nuovamente che stasera si rappresenterà l'opera buffa in 3 atti del Paisiello: *La scuffiara raggiratrice.*

Se saranno interpreti la signora Repetto, Vitale E., Ristori, ed i signori Pini-Corsi, Frigiotti, Poggi e Carmignani.

Valle — Anche iersera il teatro era gremito per la terza della brillantissima commedia *La Vocazione Matrimoniali.*

Il pubblico passò due ore veramente deliziose.

Sincera dunque la simpatia che suscitò la prima nuovo divertendosi ben ha da ripetersi sempre. Vada stasera al Valle e vedrà che ci darà ragione.

Quirino — Oggi due ultime rappresentazioni del ballo *Il Diavolo.*

Domani *I Thes Zi* ovvero *La Dea ha vita*, grandioso ballo in 9 quadri ed un prologo.

Al Rondò di Umberto — Ieri due variati spettacoli. Al teatro ***Vittorio Emanuele*** oltre alla rappresentazione di prosa si eseguirà pure il nuovo ballo *Oronce* ed al ***Politeama Romano*** sarà ripetuta *Carolina Trasteverina* un caratteristico e spiritoso bozzetto del noto poeta romanesco A. Lupi.

Al ***Selcionisio***, in ambedue le rappresentazioni sarà replicata la brioso fiaba *L' Isola Incantata.*

SPETTACOLI D'OGGI.

Argentina, ore 8 la gara *La Gioconda* - ore 9
Nazionale, — *La scuffiara raggiratrice* — ore 9.
Valle, — *La vocazione del matrimonio* — ore 9.
Quirino, — *Il Diavolo* sera — ore 6 e 9.
Rosini — *Carnino* — ore 8 e 9.
Nazionale, — *La Gioconda del fiele* — ore 6 e 9.
Rannoni — *Le due orfanelle*, ore 8 1/2 — *Norma*, ore 9.
Teatro Vittorio Emanuele, — ore 6 e 9.
Politeama Romano — *Carolina Trasteverina*, ore 6 e 9

Caffè Venezia. — Concerto tutte le sere. Ingresso libero.
Teatro Reccanti Castelli tutti i giorni due rappresentazioni ore 8 1/2 e 9. - I fratelli tre rappresentazioni ore 4 1/2 - 6 1/2 e 9.

Per sole L. 3,25 il GIORNALETTO dei RAGAZZI invece di Lire 6.50 per un anno che conta L. 52,50 in luce ridotte in tale di otto: Esso in vece ha un anno (che costa L. 5)

Numero di saggio gratis

Rivolgere cartolina-vaglia a *Giornale Rosa*, via Boccaccio, 5

STABILIMENTO di
MICHELE PANTANELLA

PASTE A PICCOLE PARTITE
in tutte le qualità
a prezzi di fabbrica

Deposito N. 1 - Arco della Ciambella, 17-18
» 2 - Via Minghetti (angelo Via delle Vergini)
» 3 - Corso Vitt. Eman., 261-263
» 4 - Via Viminale, 21-23.

Situazione della Banca Nazionale Toscana

del dì 20 del mese di dicembre 1891.

Capitale sociale e patrimoniale utile alla ripia circolazione (R. Decreto 24 settembre 1874, n. 2107) L. 21,000,000.

ATTIVO		PASSIVO	
Cassa e fin.	60,686,790 63	Capitale	30,000,000 —
Portafoglio	51,719,376 35	Massa di Risp.	3,979,715 8
Anticipazioni	5,715,606 32	Circol. Biglietti	
Valori pubbl. ed		Banca, fondi di	
altri imp. dir.	15,319,564 16	circolaz.	4,994 80
Titoli	3,950,341 80	Conti Correnti	99,703,698 80
Crediti	48,589,955 40	Conti ed altri de-	
Sofferenze	784,697 08	biti a vista	8,983,179 57
Depositi	58,175,749 13	Conti ed altri de-	
Partite varie	6,995,533 15	biti a scadenza	18,443,120 56
		Depositi oggetti	
		e titoli per se-	
		curezza	66,173,782 13
		Partite varie	7,199,874 —
Totale	253,737,591 84	Totale	230,940,178 84
Spese del corr.		Rend. del corr.	
eserc. da lig.	1,788,647 18	Eserc. da lig.	4,561,479 97
Totale generale	255,526,239 55	Totale generale	235,501,658 81

Distinta delle Casse e Succursali

Oro		L.	23,564,790 —
Argento		»	11,138,995 80
Somme nelle succursali e dei corrispondenti			
(Articolo 20 Reg. 23 gennaio 1873)		»	4,984 80
	Riserva.	L.	44,701,972 68
Effetti in corso di cassazione		»	2,202,012 72
Effetti ad altri Istituti d'emissione		»	4,417,200 —
Biglietti di Stato		»	4,418,000 —
	Cassa.	L.	55,738,185 40

Firenze, 31 dicembre 1891.

Visto: Per il Direttore Generale — Per il Capo Ragioniere
» Il Segretario Generale — Fortini.
K. Levi.

Libri per strenne *Grande assortimento* di libri per regali, illustrati, alfabeti e albume colorati per bambini, e tutti i prezzi ed in varie lingue. Catalogo gratis. *Libreria Fratelli Treves, Corso, 383, Roma.*

LA VISTA

Debole e Difettosa.

Gli Specialisti di *dottrina oculistica*, cav. uff. Ignazio **NEUSCHÜLER** ed il figlio cav. **Massimiliano** ricevono, per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il loro particolare sistema di lenti**, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 9 alle 12 e dalle 2 alle 5, in via **Babuino, 96**, piano primo, **ROMA.**

Società Italiana per le S. F. della Sicilia

Si notifica ai signori possessori delle obbligazioni ferroviarie 3 0/0, garentite dallo Stato in forza della legge 27 aprile 1885 n. 3048, ed emesse a nome della Società, che il pagamento dell'interesse semestrale maturando sulle serie A, B, C, D ed E delle obbligazioni stesse col 31 dicembre 1891 avrà luogo a cominciare dal 1. Gennaio 1892 in L. 6,33 per obbligazione contro consegna delle relative cedole.

Per le cedole di scadenza anteriore, continuerà a pagarsi L. 6,82 per quelle fino al 1. luglio 1889 e L. 6,33 per quelle successive.

Il pagamento avrà luogo a **Roma**, presso la sede della Società, via Sistina n. 48, ed a **Palermo**, presso la Direzione Generale nonchè presso le Case nazionali ad estero incaricate del pagamento delle cedole delle obbligazioni 3 0/0 emesse al nome della Società per le reti del Mediterraneo, dell'Adriatica e della Sicilia, indicate nel n. 150-1891 della « Gazzetta Ufficiale del Regno ».

Roma, 30 dicembre 1891.

La Direzione Generale.

Vendita per Fallimento

Per decreto al giudice delegato al fallimento di V. Gallo e F. Baracco, nel dì 4 gennaio alle ore 10 ant. si procederà alla vendita all'asta pubblica di tutti i mobili, arredi, stigli ed effetti caffè in via Nazionale N. 10-12 (angolo di via Firenze) di proprietà della fallita predetta.

Gl'inanti saranno aperti su i prezzi fissati dall'Amministrazione, ch'è visibile ogni giorno il sottoscritto curatore, *via Mario de' Fiori N. 66.*

Il Curatore *avv A. Matticoli.*

Il Banco Cerasi

in via del Babuino, N. 51, è invariato dalla **Società delle Strade Ferrate del Sud dell'Austria** del pagamento del Coupons delle Obbligazioni Lombarde, scadente il 1° gennaio 1892.

Ultime Notizie

Ieri ebbe luogo la relazione dei ministri a Sua Maestà il Re.

Quest'oggi, al tocco, avranno luogo al Quirinale i ricevimenti delle alte cariche di Stato per gli auguri di Capo d'anno.

Saranno ricevuti primi di tutti i cavalieri dell'Annunziata, on. Crispi e gen. Cosenz.

Questa sera pranzo di gala al Quirinale di oltre 100 coperti.

Il conte Maffei di Boglio, ambasciatore d' Italia a Madrid, è giunto ieri a Roma. Alloggia all'*Hôtel Europa.*

L'ambasciatore di Francia presso il Vaticano fu ricevuto in particolare udienza da Sua Santità, con la quale ebbe un lungo colloquio, dovendo l'ambasciatore ripartire per la Francia uno di questi giorni per terminare il suo congedo.

La piccola crisi.

Comunicazione del Governo per mezzo della *Stefani:*

« Il senatore conte Luigi Ferraris ha rassegnate le sue dimissioni da ministro di Grazia, Giustizia e Culti.

« Il Consiglio dei ministri ha deciso di proporre a S. M. il Re l'accettazione della dimissione del senatore Ferraris da ministro di Grazia e Giustizia. Egli sarebbe nominato Ministro di Stato. (!)

« Il Consiglio ha deciso inoltre di proporre a S. M. il Re la nonpina dell'on. Bruno Chimirri a ministro di Grazia, Giustizia e Culti.

« Il Presidente del Consiglio, marchese Di Rudinì, assumerà l'*interim* del Ministero di Agricoltura e Commercio. »

(i) Il Ministro di Stato da noi è semplicemente una dignità onorifica e non implica attribuzione. La grande ufficiale dello Stato e nelle funzioni pubbliche viene immediatamente dopo i ministri e ha diritto al titolo di Eccellenza.

L'altier Bruno di Stato vivrà e il vecchio Vigliani.

La combinazione, che designava l'on. Garelli all'agricoltura e commercio, e per ora abbandonata, anche in considerazione dello stato di salute dell'on. Gerelli, ammalato da qualche giorno e con febbre abbastanza forte.

Cogliamo anzi l'occasione per augurargli sollecita la guarigione.

Stato Maggior Generale.

Il ten. generale Bocca Teresio, in disponibilità, è collocato a una domanda in posizione ausiliaria e nominato cavaliere Gran Croce dei SS. Maurizio e Lazzaro.

S. M. il Re ha nominato di *motu proprio* il generale Morra di Lavriano Gran Cordone della Corona d'Italia e il colonnello Radicati di Marmorito commendatore dell'Ordine stesso.

Per i trattati di commercio.

Ieri, prima del Consiglio dei ministri, ebbe luogo una conferenza fra gli on. Di Rudinì, Luzzatti, Chimirri e Colombo per concertare le istruzioni da darsi ai delegati italiani per il trattato con la Svizzera.

I delegati partono domani per Berna.

La situazione europea

(S) **Londra**, 31 — *Lo Standard*, nella rivista politica dell'anno 1891, dice che la triplice alleanza sembra considerare il ravvicinamento franco russo come un fatto compiuto, ed ha preso precauzioni militari e politiche addizionali.

La Francia e la Russia sono da una parte e l'Austria-Ungheria e la Russia dall'altra, debbono restare neutrali ne nessuna ragione maggiore impedisce alla Russia ed all'Italia o all'Italia ed alla Francia di coltivare un'amicizia più che ufficiale.

Kassala.

(N) **Londra**, 31, 10 pom. — Un telegramma dal Cairo all'*Agenzia Reuter* dice che il padre Oberwalder, fugitivo di recente da Khartum dichiara che il Khalifa è ancora in Omdurman non può mettere che Kassala cada nelle mani degli italiani.

Egli assicura che il Khalifa prepara a Omdurman una spedizione, composta di 1000 negri di di Gedda e di 3000 arabi. Questa spedizione sarà mandata a Kassala allo scopo di proteggere la città.

Si dice pure che la spedizione attaccherà probabilmente Ruka ed altre località, le quali sono considerate dal Khalifa come appartenenti al suo territorio.

INFORMAZIONI ESTERE

L'incidente franco-bulgaro

(S) **Costantinopoli**, 31 — *L'Agenzia di Costantinopoli* smentisce le voci di una dimostrazione navale turco-francese davanti a Varna e Burgas in seguito all'incidente franco-bulgaro.

Invenzioni di speculatori al ribasso — (*N. d. D.*)

FRANCIA

(N) **Parigi**, 31, 4,40 pom. — L'*Intransigeant* denuncia Mercglio con una certa intensità.

Vi sono numerosi annulati. La mortalità è sensibilmente aumentata.

(S) **Parigi**, 31 — *Senato* — Si discute, senza incidenti, il bilancio.

Il Senato si aggiorna poscia a martedì.

GERMANIA

(N) **Berlino**, 31, 6,30 pom. — Il ministro Berlepsch si è dimesso essendo il suo progetto sulle corporazioni professionali respinto dal Consiglio federale.

GRAN BRETTAGNA

(N) **Londra**, 31, 2 pom. — L'Amministrazione ha deciso di stabilire una scuola di artiglieria nella caserma navale di Sheerness.

(N) **Londra**, 31, 2,10 pom. — I minatori del Northumberland, consultati sulla questione della limitazione del lavoro dei ragazzi a otto ore al giorno, hanno risposto con 26289 voti in favore della limitazione e 6730 voti in favore della libertà del lavoro; esiste una maggioranza di 6031 voti contro le otto ore.

STATI BALCANICI.

(S) **Vienna**, 31. — *La Politische Correspondenz* dice Sofiornale, riguardo alla voci di una prossima circolare del Governo greco a proposito dell'insegnamento della lingua bulgara nelle scuole di Bulgaria, che il Governo greco informò le proprie Legazioni all'estero della stato delle cose onde metterle in grado di fare comunicazioni eventuali ai gabinetti presso i quali sono accreditate.

ORIENTE

(N) **Londra**, 31, 2 pom. — Si ha da Teheran che lo Scià di Persia ha pubblicato, il 27 corrente, un proclama, che conferma ufficialmente l'abolizione del monopolio dei tabacchi, annunciata il 19 corrente.

Borse e Mercati

Roma, 31 dicembre 1891.

Compitasi la liquidazione con la consueta regolarità, il mercato di oggi cessa di affari. I corsi generalmente furono piuttosto deboli ad eccezione della Rendita per le quale il riporto per fine gennaio cadde alla pari, sono le quotazioni altra pressa italiana. Per contanti fu pagata 94,20 e 94,30 e per fine gennaio 94,35 a 94,32.

Miglior contegno le Generali che scordita a 282 vennero quindi pagate 285,50, chiudendo così ricercato.

Le Immobiliari trattate in prima riunione da 211 a 210 e in ultimo rimasero in ribasso da 206 a 205.

Debole il Risanamento a 150 dopo 102.

In reazione il Mobiliare da 387 primo prezzo, chiude 381 a 380.

Le Meridionali oscillarono da 645 a 643.

Domandate le Mediterranee a 493.

Le Acque si negoziarono da 1055 a 1052 e il Gas senza affari fatti da 695 a 690.

Ferme le Condotte pagate fino 222 chiudono 220 circa.

Gli Omnibus trovarono compratori a 218.

La Banca Romana fu negoziata a 1038 e la Banca Nazionale si quotò da 1380 a 1385.

Cambi: Francia 102,35 — Londra 25,54.

SORRE ITALIANE — 31 dicembre 1891.

N.B. I prezzi a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	94 45	94 12	94 15	94 15
Id. fine	—	94 32	94 35	—
Az. Banca Nazion.	1340 —	—	1335 —	—
Mobiliare	380 —	—	385 —	379 —
Id. Ferroviarie	—	380 —	—	—
Ferr. Mediterraneo	493 —	492 —	491 50	—
» Meridionali	643 —	644 —	643 —	641 —
B. di Torino	—	—	300 —	—
Credito Mobil.	—	—	—	—
Ord. Torinese	—	—	—	—
Id. Meridionali	—	—	—	—
Banco Sconto	—	—	76 —	—
Soc. Immobiliare	—	—	—	235 [illegible]
Tiber. Sub.	—	—	85 —	—
Fondiaria Ital.	—	—	6 —	—
Servizi Marittimi	—	—	41 —	—
Ravigna, Gen.	216 —	215 —	—	—
Acque Potabili	—	—	—	—
Raffinaria zucch.	265 —	264 —	—	—
Obbl. fondiarie	—	500 —	—	—
Id. Meridionali	—	289 50	—	—
Rend. It. 5 per cento	—	100 —	—	—
» 4 1/2	—	455 —	—	—
» 4 per cento	—	—	—	—
Francia vista	102 37	102 40	102 30	102 37 1/2
Berlino »	125 75	125 80	125 75	125 75
Londra a 8/m	25 79	25 78	25 55	25 53 1/2

(a) 251 — 215 — 214.

Parigi, 31, ore 4,40 pom.	Apertura	Chiusura	Bestevori
Rendita franc. 3 0/0 amm.	—	96 42	—
» 3 0/0 perpetuo	95 —	94 92	—
» 4 1/2 0/0	105 30	105 30	—
» Italiana 5 0/0	91 50	91 70	—
» Turca	19 —	19 —	—
» spagnuola	64 7/8	64 3/8	—
» russa nuova	78 7/16	78 3/8	—
» portoghese	58 —	58 5/16	—
» ungherese	—	93 3/16	—
Egiziano a 3 0/0	459 3/8	456 —	—
Banca di Parigi	1055 —	1051 —	—
Id. di Sconto	635 —	631 1/4	—
Id. Ottomana	—	540 —	—
Credito fondiario	—	1265 —	—
Azioni di Suez	—	1711 —	—
Azioni Panama	—	73 1/2	—
Lotti Turchi	—	6400 —	—
Ferr. Meridionali Ital.	—	—	—
Cambio sull'Italia	—	8 3/4	—
Cambio su Londra	—	25 18	—
Cambio su Madrid	18 00	—	—
Cambio sull'Argentina	—	—	—

(N) **Parigi**,

— Era una savia risposta.

— Senonchè, come i suoi genitori parevano favorevoli a quel progetto, ella consentì ad incontrarsi qualche volta col signor D'Arjuaux, dicendo che lo avrebbe accettato per marito, qualora si mutassero i sentimenti che nutriva a suo riguardo.

— Ebbene?

— Ebbene, pare che i sentimenti di Anita non siano cambiati, perchè ella ricusa di sposare il barone. Vi sembra che la situazione sia...?

— Perfettamente.

— In via accademica, noi potremmo indagare come mai il barone non sia riuscito a farsi amare da Anita. E voi che siete suo amico e suo compagno, potreste saperlo meglio di ogni altro.

— Anzi non lo so affatto...

— Come?

— Appunto perchè sono amico e compagno di D'Arjuaux, parmi che abbia tuttociò che ci vuole per essere amato.

— In questo caso converrebbe concludere che Anita non poteva essere sensibile alla domanda del barone. Perchè?... E' anche questa una domanda che bisogna farsi, ma alla quale io non mi incarico di rispondere...

— Ah!

— Io sono un povero notaro, e mi attengo scrupolosamente ai fatti. E questi, per quanto vi concerne, si possono riepilogare in tre punti.

— Quali?

— Ascoltatemi bene.

— Sono tutto orecchie.

— Barineq ha per voi grande simpatia e grandissima stima.

— Mi fa onore!

— Egli non tiene affatto ad avere un genero ricco...

— E questo fa onore a lui.

— Infine egli si considera come il continuatore di suo fratello, e in questa una qualità crede un dovere per lui di eseguire gli impegni o le intenzioni di Gastone.

— Ah!

— Ciò detto, io non voglio nè debbo insistere più su questo argomento, e vi lascio alle vostre riflessioni. E, quando avrete ben pensato ai casi vostri, mi scriverete.... o verrete a trovarmi ad Ourtoan, che sarà molto meglio.

— Grazie.

— Io sono l'amico e il consigliere di Gastone... e sono ora l'uno e l'altro di suo fratello. Aggiungo che ho per voi una sincera amicizia.

Il capitano s'inchinò.

— Se voi credete che la mia opera o il mio consiglio possano esservi utili, io mi metto interamente a vostra disposizione.

E in così dire Rébénacq prese congedo.

Per una prima negoziazione era abbastanza.

Egli che aveva detto di essere un povero notaro, era un uomo di grandissima astuzia.

Sapeva perciò benissimo che, alludendo alla insensibilità di Anita per la domanda del barone, o alle ragioni di quella insensibilità, egli piantava un dubbio nel cuore di Valentino.

Quindi era bene che il capitano rimanesse solo a riscuotere.

Il capitano era pratico e intelligente.

Se Anita, un rimasta insensibile alle offerte del barone, egli doveva concludere che il suo cuore era occupato da un altro.

Stabilito il fatto, conveniva cercare da chi. Ma indubbiamente non era stimando a una indagine di questa natura, che un brillante ufficiale dei dragoni avrebbe potuto cadere.

Infatti, il dubbio sul quale Rébénacq aveva calcolato, si produsse nella coscienza del capitano il quale non potè tardare a confessare a sè stesso che si trovava in uno stato di turbamento assai difficile a definire, perchè era delizioso insieme.

Anita era una bellissima ragazza!

E perchè non poteva egli aver prodotto su lei l'impressione medesima che essa aveva fatto sopra di lui, fino dal primo giorno in cui si erano incontrati sulle rive del mare?

Non c'era nulla d'impossibile, dopo tutto.

Poichè se egli aveva creduto suo obbligo, povero e senza nome, di non farsi avanti, Anita era perfettamente libera di pensare a un avvenire che Tome tale da soddisfare i voti del suo cuore.

In mezzo a quelle riflessioni, il pensiero di Arjuaux si presentò allo spirito del capitano, in una forma, se non inquietante, almeno imbarazzante.

Se il barone fosse stato per lui un indifferente o uno sconosciuto, egli non avrebbe avuto ragione di preoccuparsi di lui.

Ma con D'Arjuaux, le cose non potevano passare a quel modo.

Il barone era un compagno, un amico che lo aveva scelto anche a suo confidente.

E questa qualità gli creava una situazione tutta particolare che doveva essere franca e netta, tale da non permettere poi nè false interpretazioni, nè recriminazioni, nè accuse.

Dunque era necessario che il capitano avesse una spiegazione con D'Arjuaux, affinchè fosse ben precisato che egli non gli si metteva contro come rivale.

Se egli aspirava alla mano di Anita, egli era solamente perchè risultava in modo indubbio che Anita la rifiutava al barone.

Valentino conosceva troppo il suo amico per sperare che questa comunicazione sarebbe stata accolta da lui serenamente, ma non poteva ammettere che dovesse poi provocare una disputa o una rottura fra loro.

D'Arjuaux sarebbe stato malcontento: ma non più.

Cessato il primo dolore dell'amor proprio ferito D'Arjuaux sarebbe stato il primo a riconoscere che il suo amico aveva agito con perfetta lealtà, e che non gli rimaneva altro che sotto mettersi alla forza delle cose.

Valentino scrisse subito al barone, per prevenirlo che all'indomani sarebbe andato a trovarlo a Seignos, dovendo avere con lui un colloquio importantissimo.

Nella lettera lo pregava di fargli sapere, qualora l'appuntamento non gli convenisse, dove avrebbe potuto incontrarsi con lui.

L'indomani mattina, non avendo avuto alcuna risposta in contrario, il capitano prese il treno che doveva condurlo a Seignos.

A vero dire, egli era un po' sorpreso che il barone non gli avesse risposto che lo attendeva.

E la sua sorpresa si accrebbe a mille doppi, quando, arrivato a Seignos, si sentì dire da un giardiniere che il barone non era al castello.

— Dov'è? chiese Valentino al colmo dello stupore.

— Non lo so, ma il signor Toulouvre va lo dirà meglio di me.

Infatti, Toulouvre, l'antico lottatore che il barone aveva raccolto un po' per lavorare con lui e un po' per carità, cinquvira al castello l' ufficio di maggiordomo, e doveva perciò sapere quelli che le persone di servizio ignoravano.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

F.LLI TREVES, EDITORI MILANO Via Palestro, 2 e Gall. V. E., 51.

È aperta l'associazione pel 1892

L'Illustrazione Italiana Anno XIX. 1892
Il solo grande giornale illustrato d'Italia con disegni originali di artisti italiani
Esce ogni Domenica in Milano in 16 o 20 pagine del formato grande in-4
CENTESIMI 50 IL NUMERO
Anno, L. 25. - Semestre, L 13. - Trimestre, L 7.
Per gli Stati Europei dell'Un. Post., franchi 32 l'anno.
PREMIO: Chi manda L. 25,50 (Un. Post., fr. 34) per l'Illustrazione Italiana riceverà in dono: NATALE E CAPO D'ANNO, splendida pubblicazione illustrata a colori. (I 52 centesimi sono arretrati per le spese d'affrancazione del premio. Per l'Un. Post., 1 fr.)

L'Illustrazione Popolare Volume XXIX ANNO 1892
GIORNALE PER LE FAMIGLIE
Ogni settimana 32 grandi fogli con 8 o 9 incisioni
CENTESIMI 10 IL NUMERO
Lire 5 l'anno. — (Un. Post., Fr. 6) - L'anno 5 lire.
PREMIO: Chi manda L. 5,50 (Estero, Fr. 6) riceverà in dono: Strenna dell'Illustrazione Popolare. E in più riceverà in cromolitografia fotografata su carta di lusso, splendidamente illustrato, con tavole a colori ed incisioni in nero, il Cent. 50 sono aggiunti per l'affrancazione del premio. Per gli Stati dell'Unione Postale, 1 Fr.)
Premio semigratuito: Per soli L. 10,50 (Un. Post., Fr. 12) riceverà in premio: GIANT! VANDELI del Padre C. M. Curci. Un volume di 700 pagine in-8, illustrato da 61 grandi quadri di G. Doré.

DIRETTO DA Cordelia e A. Tedeschi **Giornale dei Fanciulli** Anno XII. 1892
Premiato con MEDAGLIA D'ORO dalla Regia Società Reale d'Italia
Esce ogni giovedì in un fascicolo di 16 pagine illustrate
CENTESIMI 25 IL NUMERO
Anno, L. 12. - Semestre, L. 6,50. - Trimestre, L. 3,50.
Per gli Stati Europei dell'Un. Post., Fr. 18 l'anno.
PREMIO: Chi manda L. 13,50 (Unione Postale, Fr. 16) riceverà in premio: IL DONATO, storia illustrata di Alessandro Manzoni in 10 tavole litografiche. (I centesimi sono aggiunti per l'affrancazione del premio (Per l'U. P., 1 Fr.)

CENTESIMI 5 IL NUMERO
Mondo Piccino Anno VII-1892
ESCE ogni mercoledì
LETTURE ILLUSTRATE PER I BAMBINI
LIRE 3 L'ANNO. — (Estero, Fr. 6).
Per comodità degli esattori che fanno vacanza il giovedì, il NUMERO DEL GIOVEDÌ sarà in vendita presso tutti i venditori di giornali il mercoledì.

Palermo 1891-92 **e l'Esposizione Nazionale**
Grande libretto da soldati adatti italiani
CENTESIMI 25 IL NUMERO
Associazione a 10 numeri, L. 10 (Estero, Fr. 12,50).
PREMIO agli associati: Nuovissima GUIDA DI PALERMO, colla pianta generale dell'Esposizione.

DIRIGERE COMMISSIONI E VAGLIA AI FRATELLI TREVES, EDITORI, IN MILANO.

MARGHERITA Anno XIV - 1892
GIORNALE DELLE SIGNORE ITALIANE
di gran lusso, di modo e di letteratura
Nei primi numeri dell'anno cominceranno l'interessante romanzo di Cordelia
PER VENDETTA
Illustrato da Arnaldo Ferragutti
Disegni di nomi e iniziali a richiesta delle associate
IL NUMERO UNA LIRA IL NUMERO
Anno, L. 13 - Semestre, L. 10 - Trimestre, L. 5
Per gli Stati dell'Unione Postale, Fr. 24 l'anno.
Edizione senza ancora speciali per gli Stati Uniti d'America
Anno, L. 10 - sem., L. 6 - trim., L. 3. (Un. Post., Fr. 16).
PREMIO: Chi manda L. 10,50 (Unione Post., Fr. 20) riceverà in premio: ALL'APERTO, bozzetti campestri di Domenico. Un volume in-8 splendidamente illustrato da G. Aleandri, A. Ferraguti ed E. Sacchi.
Premio semigratuito: Chi manda L. 23,50 (U. P., Fr. 30) riceverà in premio: FIORI DI PRIMAVERA, meravigliosa vol. in-folio con 10 tavole a colori del celebre pittore Tito Chierici, e testo del prof. Ferdinando Fiocchi. (Per l'affrancazione di ciascun premio sono aggiunti 50 centesimi. Per gli Stati dell'Unione Postale, 1 Franco).

La Moda ANNO XV 1892
GIORNALE DELLE DAME
Disegni di nomi e iniziali a richiesta delle associate
IL NUMERO UNA LIRA IL NUMERO
Anno, L. 10 - Semestre, L. 5 - Trimestre, L. 3
Per gli Stati dell'Unione Postale, Fr. 18 l'anno.
PREMIO: Chi manda L. 10,50 per l'Un. Post., Fr. 14) riceverà in premio: TUNIS ILLUSTRÉ, bellissimo volume in-8 con 16 tavole a colori, 50 incisioni e testo. (I centesimi sono aggiunti per l'affrancazione del premio. Per l'Unione Postale, 1 Fr.)

L'ELEGANZA Foglio-album mensile
— LIRE 5 L'ANNO (Un. Post., Fr. 9). —
Contesimi 30 il numero
Disegni di nomi e iniziali a richiesta delle associate
Per l'Italia L. 10 l'anno (Un. Post., Fr. 18)
PREMIO: Chi manda L. 10,50 (Un. Post., Fr. 20) per l'eccezionale opera di Cordelia: IL REGNO DELLA DONNA. Tante belle signore in tante belle pose e in tante belle cornici, vere cose da stare in un elegante Album e da ammirare in cromolitografia per Parte 1892 un magnifico album-ricordo-album per le nozze, arricchitissimo. G. P., 1 Fr.

L'Eco della Moda Anno
Giornale settimanale per le Signore e le Signorine
CENTESIMI 10 IL NUMERO | LIRE 5 L'ANNO (U. P., Fr. 8)
PREMIO: Chi manda L. 5,50 (Un. Post., Fr. 9) riceve in premio un elegante album per lavori femminili. Un volume in-8 illustrato da 200 incisioni e 50 tavole a colori. Lavoro sollecito. Massima segretezza. Retribuzione moderata.

Lavori Femminili — MONITORE DELLE DONNE —
Ecco una rivista al mese in un elegante fascicolo di 8 pagine di testo e due tavole di modelli in forma grande, con gran lusso di ricami in nero, modelli di oggetti di biancheria. Centesimi 50 il numero | Lire 5 l'anno (U. P., Fr. 7)
PREMIO: Chi manda L. 5,50 (Un. Post., Fr. 8) riceve in premio un elegante fascicolo-album di lavori femminili. Un volume in-8 illustrato da 200 incisioni e 50 tavole a colori. Massima segretezza. Retribuzione moderata. Per l'amministrazione del premio. - Un. Post., Fr. 1.

IN ROMA PRESSO I FRATELLI TREVES, CORSO N. 383.

Stella Michele per il nuovo anno
augura di tutto cuore un milione di felicitazioni alla sua numerosissima clientela, composta di conoscenti, amici e no, ecc.
Chi vuol principiare bene l'anno deve impiegare meglio i propri denari e fare acquisti d'oggetti di primissima utilità domestica.

Regali per l'Epifania
Il posto ove veramente si risparmia è oramai conosciuto da tutti
In via Giustiniani n. 7.
Stella vende sempre per conto dei terzi. Prezzi fissi, nessuna contrattaz.

6 tappeti grandi per camera presso a convenire	
20 cuscini lana uno	8 —
6 specchiere lotto una p. ogni due	20 —
30 sottobicchieri nazionali uno	2 —
6 scampoli guida al m.	70
3 tavoli alla pisanotese uno	16 —
3 tavolinetti tondi a fantasia uno	15 —
3 specchi con cornice nera e oro uno	33 —
2 detti più grandi simili uno	53 —
4 coperte 2 piazze imbottite una	20 —
2 tappeti vellutati cardinghi uno	10 —
20 pezzi portiere algerina a fantasia una	4 50
8 tappeti tavolo uno	2 50
2 stuccagnani grandi antico int. uno	80 —
credenza 2 pezzi stile antico e vetri armadio abete color naturale e cassetto	40 —
credenza 2 pezzi di castagno	20 —
6 sedie a fantasia uno	45 —
2 credenze castagno lustro una	15 —
armadio piccolo lustro colore	32 —
2 comò per servitù 4 tiretti uno	22 —
4 comodini simili uno	8 —
comò grandi scorniciati e marmo uno	50 —
comodini d'accompagno uno	17 —
6 seggie nichiate eleganti una	13 —
4 mezzelle intagliate e dorate una	10 —
1 tavolo ovale per salotto di mogano	40 —
12 lenzuoli in un pezzo 2 piazze uno	15 —
12 paia pedali per uomo oggi sei	2 50
1 amorino 2 poltrone stoffa	40 —
4 toilette sopra comò noce e luce una	10 —
500 sedie paglia colorata oggi sei	15 —
220 sedie Vienna grandi grande mis. sei	31 50
400 pezzi posate metallo bianco ogni 18 paia	6
12 comò 4 tiretti S. e C. piano di marmo uno	27 —
12 comodini simili con marmo uno	10 —
6 tavoli noce con gambe tornite, uno	10 —
5 toilette sopra comò con tiretto e luce una	3 50
4 servizi salotto posai 9 cad. ogni uno	90 —
2 tavoli ovali con viti e inserzione uno	18 —
10 toilette noce con marmo e luce una	25 —
8 credenze bianche con tiretto una	8 50
6 spogliatoi letti a noce uno	22 —
4 credenze lustre con tiretto una	12 —
10 comò noce 4 tiretti e marmo uno	30 —
12 comodini simili con marmo uno	8 50
4 spogliatoi noce con luce e tiretto uno	50 —
6 armadi a dismettersi uno	38 —
8 tavoli grandi bianchi uno	10 —
12 detti gambe lisce da L. 2, 5 e	7 —
4 tavole da pranzo ingrandirsi	16 —
2 detti più grandi uno	20 —
7 tavoli colla con annesse tavole uno	40 —
5 toilette a lavabo con marmo e luce una	22 —
4 armadi 2 piazze lisci uno	70 —
6 consolle noce con marmo una	35 —
4 specchiere dorate intagliate una	35 —
Comò noce 4 tiretti con specchiera	100 —
10 ottomani nuovi stoffa lana uno	35 —
6 poltrone da riposo stoffa lana una	15 —
Cassa forte Vienna Verbiken	220 —
10 tappeti pisgotori uno	100 —
2 ricche stager dorate ed intagliate una	100 —
Ricca comò dorata M. Bardiglio	120 —
2 specchiere dorate grandi una	85 —
12 mattonelle lusso ogni mattonella	19 —
6 una piazza 1½2 cadauno	38 —
2 letti completi 1 piazza e mezza uno	100 —
2 detti 2 piazze uno	45 —
4 comò noce Genova doppio fondo uno	45 —
8 comodini tutti simili e marmi uno	15 —
4 spogliatoi con luce e radica uno	70 —
4 Letti gemelli noce elastici con. ogni 2	250 —
Ricca credenza all'imperiale con radica	120 —
2 Armadi tutta noce a dismettersi uno	100 —
Grande armadio a 3 sporti tutta noce	150 —
8 Armadi noce a dismettersi uno	50 —
6 Cavoli da scrivere con tavoletta uno	12 —
3 Credenze a sopra di noce S. e C. una	38 —
6 Comò semplici a marmo uno	60 —
8 Comodini tutti simili con marmo uno	20 —
4 Spogliatoi pure simili ben lavorati uno	110 —
Scrivania Inglese a Cassa di noce	33 —
4 Etager 5 piani di noce una	8 50
6 Cantonali con sopra etagerina uno	15 —
8 Tavolinetti a ferro di cavallo uno	22 —
2 detti tondi pisgotori uno	18 —
4 Mensoletto d'appendere una	8 —
4 Colonne comite lustre a nero una	12 —
2 Toilette gambe tornite luce e marmo una	17 50
3 paia Candelabri metallo dorato, paio	12 —
20 paia Tende a maglione bianco, paio	5 —
6 Lavamani completi con terraglia uno	5 50
3 Attaccapanni lorgnini a piedi uno	6 —
2 Credenze a sopra credenza noce, una	25 —
8 Poltrone forma diversa, in bianco, una	10 —
50 Sottopiedi a ricciolo, uno	3 —
6 Materassi crine vegetale uno	10 —
10 Tappeti per tavolo grande di lana, uno	12 —
10 Coperte da lagno doppie, una	17 —
2 Letti gemelli, noce	60 —
50 Astucci con 12 coltelli acciaio, uno	15 —
6 Comò con arabeo 4 tiretti e marmo, uno	50 —
6 Comodini d'accompagno uno	20 —
4 Spogliatoi simili a luce, uno	90 —
4 Sciforiere 7 tiretti scorniciati, una	70 —
8 Saggioloni per bambini, uno	4 50
12 Sedie di paglia d'ebe, uno	12 50
2 Poltrone a fantasia, una	35 —
4 Materassi lana 2 p. uno	40 —
8 Sedie piegate a fiocco uso Vienna, cad	90 50
Pianoforte'a coda in buono stato F. Vienna	120 —

VIA ARCO CENCI 1. Appartamento 2. piano di sei stanze e cucina con acqua Marcia, Trevi, gas. Idem pianterreno tre ambienti per abitazione a negozietto. 875

D'AFFITTARSI.

MATRIMONIO Ex capitano cinquantenne, aspetta fidi piccoli, discreta posizione, desidererebbe trovare un Indirizzarsi proposte Fortuna Borgo in posta fermo fermo per otte giorni) sposerebbe signora (fanno di cosa) sarebbe vedova, pure signorina con cose convenienti, massima segretezza, mediatori esclusi. 871

VIA CLAUDIA N. 8, vari appartamenti e un grande studio da pittore con terrazza pensile, molto adatto per uno scultore. 854

PER PITTORE in via della Panetteria N. 50 uno studio da pittore con ancora abitazione. 844

APPARTAMENTO Sei camere cucina, due soppigne, cantina, Via Nazionale 242, Scala Vecchia. Altro di cinque camere e cucina con pianterreno, volendo. S. Stefano del Cacco 29 piazza Venezia. 868

QUARTIERI da cantire e da sei stanze oltre la cucina. Trevi, Trinità 4 numeri a nuovo, acqua Marcia, Trevi, gas. Chiavi dal portiere. Rivolgersi a Gio. 866

DUE QUARTIERI di cinque stanze e cucina ciascuno con acqua Marcia e scala di marmo, I e 3. piano, Piazza della Maria 34. Prezzo 902

VIA DEL PANTHEON 45 quarto piano ricasco a nuovo. Otto camere a sei stanze, acqua Marcia, gas, portiere, fontana con acqua di Trevi. Esposizione ottima. 854

VIA CONDOTTI 23. Quartierino rimesso a nuovo a piano 3, di 4 stanze, cucina e terrazzino, acqua Marcia, stalla di mezzo, gas e portiere. Trattative dal portiere. 840

GALLERIA REGINA MARGHERITA Via Depretis. Vari quartieri vuoti al massimo buon prezzo. Dirigersi ivi dal portiere. 846

VIA CENCI 3 Appartamenti per Lire 70, 75, 80 mensilmente. Vista sul Lungo Tevere, ambienti ariganti, comodi, ben sistemati. Dirigersi portiere. 850

DUE APPARTAMENTI Uno di quattro camere e cucina, p. p., chiavi via Mazzi de' Corvi N. 14, portiere. Uno via Otto Cantieri N. 59, p. p. cinque camere e cucina, chiavi portiere incontro. 867

VIA VITTORIA 57 seconde piano. Appartamento di sei camere e cucina a nuovo, acqua Marcia, in ingresso, acqua Trevi, vendita di lusso, cantina, gas di portone. Volendo sempre Mandato d'avere al piano primo. 878

Volete la Salute??? LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE
MILANO — **Felice Bisleri** — MILANO
PER FAR BUON SANGUE
è indispensabile usare il
FERRO-CHINA-BISLERI
Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del *Wermouth*.
Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.
Bevete il FERRO-CHINA-BISLERI

EMULSIONE SCOTT
D'OLIO PURO DI **FEGATO DI MERLUZZO**
CON GLICERINA
ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA
Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.
SAPORE GRADEVOLE
FACILE DIGESTIONE
Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1870, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'*Emulsione Scott*.
Usisi solamente la genuina EMULSIONE SCOTT
Rifiutare tutte le imitazioni
SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

GENUINE INDIAN TEA Vero the dalle Indie. Chilogramma da L. 13 a 28. Magazzino Importazione Italiano-Indiano, 110 Corso, Stazzicata Via Tritone nuova 206. 854

RICORDATEVI DOVENDO vendere, comperare sale, letti, tappezzerie, ecc. andate dal vecchio Pietro Ciccolini, piazza Arenuli N. 11, travestire poesia casa e pezzi secondari. 863

25 parole cent. 50 **III CATEGORIA** **in più di 25 cent. 2.**

SIGNORINA di distinta famiglia, da lezioni a bambine francesi, Bolgiorni tutti i giorni, eccettuati il festivi, dalle 10 ant. alle 2 pom. Via delle Coppelle N. 28 p. 4. prima porta a sinistra. 861

PIANOFORTE smerigliamo e lucidiamo di ritornata Fabbrica, vendesi e addittasi a discreto condizioni. Via Venezia 86 int. 4. Scala destra. 843

IL CODICE DI COMMERCIO preserive tassativamente, commenta al commercianti, industriali, Società ed Associazioni legalmente costituite ecc. ecc. di compilare il loro bilancio annuale. Coloro che volessero maestrarsi in regola con la legge si rivolgano al Rag. A. P. 45 terzo posto Roma, il quale si occupa esclusivamente di suddetto, ricevimento di corrispondenza di tutte le parti del mondo, ricevimento di scuole di scritture commerciali nonchè di compilazione i bilanci annuali sulla forma voluta. Lavoro sollecito Massima segretezza. Retribuzione moderata. 816

LEZIONI E RIPETIZIONI per ogni materia date da laureandi universitari pel premo di lire sei mensili. Dirigersi a Brandani Rognoni, studente, Piazza Rondanini, 29. 870

DISTINTA SIGNORA si di francese, tedesco pianoforte. Prezzi mite. Dirigersi fermo posta A. Z. 88.

BAMBINAIA CERCATA possibilmente tedesca per un bambino di un anno. Rivolgersi N. 55. Procuratori Via Borgognona 19, Stelo.

LEZIONI DI TEDESCO G. Prüch con metodo pratico. Dirigersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO.

SIGNORINA distinta, lavorando cuore carta, modista, stiratrice cerca posto presso piccola famiglia o signora sola. Andrebbe anche prima cameriera casa signorile. A. C. 12, ferma posta, Roma. 864

SIGNORA GERMANICA dell'Hannover da lezio di tedesco, desidererebbe occupazione nella tenuta contabilità e corrispondenza italiana-francese. Ottime referenze. Preteso limitato. Scrivere Brunelli, Via Portoghesi 51

IMPIEGATO dispensando giornalmente di alcune ore, desidererebbe occupazione nella tenuta contabilità e corrispondenza italiana-francese. Ottime referenze. Preteso limitato. Scrivere Brunelli, Via Portoghesi 51

RAGIONIERE desidererebbe occupare giornalmente alcune ore nella tenuta contabilità, corrispondenza italiana-francese. Lavoratori. Chiamare Conti. Impianto scritturazioni. Accetterebbe castierato dando cauzione. Terni, Corso 127, Roma. 731

PENSIONE DI FAMIGLIA con camera e sesa grosso Via di San Giacomo N. 18. Rivolgersi al portiere loro dice. 866

ISTITUTRICE italiana, conoscendo benissimo il francese, tedesco, 3ua di famiglia a quarant'anni, si offre come governante o dama di compagnia presso signora o signorina. G. D. A. 37, Residente ufficio piazza.

CAROLINA MOZZETTI cerca alli lavoranti sarte N. 35. Piazza Torrenguli. 872

GIOVANE con buona calligrafia cerca occupazi come copista o altro. Scrivere presso ufficio annisi e sorprese, scrivere Dischi Dischi Dischi